Abbonamento Postale

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — ROMA — MERCOLEDI' 3 NOVEMBRE — NUM. 262

Abbonamento Postale

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ..... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti ..	ROMA .... »	9	17	32
	Per tutto il Regno ...... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25 ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **5665** (*Serie* 2ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5 del regolamento approvato con R. decreto del 5 novembre 1876, n. 3489 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, di concerto col Ministro dei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Nell'elenco delle autorità ed uffici ammessi a corrispondere in esenzione delle tasse postali, annesso al regolamento approvato con R. decreto del 5 novembre 1876, nella parte che riguarda il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, di contro a: *Brigadieri e Guardie forestali*, devesi aggiungere alle attuali indicazioni, nella seconda colonna: *Procuratori del Re e Pretori*, e nella terza colonna: *Lettera chiusa e Piego chiuso.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 settembre 1880.

UMBERTO.

A. BACCARINI.
L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO *per esame al posto di professore direttore della Scuola Ostetrica e chirurgo curante dell'Ospedale Maggiore di Vercelli.*

A norma di chi intenda prender parte al sud letto concorso si fa conoscere come al posto e relativi uffici sia annesso il complessivo stipendio di annue lire quattromilacinquecento (lire 4500).

Conviene inoltre che i concorrenti comprovino di aver dato saggio di abilità operativa con l'esercizio pratico per cinque anni.

Roma, 1° novembre 1880.

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di statica grafica, vacante nella Regia Scuola d'applicazione per gl'Ingegneri di Torino.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di statica grafica, vacante nella Regia Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Torino.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 31 del mese di dicembre 1880.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni siano presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 29 ottobre 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di letteratura italiana, vacante nella R. Università di Palermo.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di letteratura italiana, vacante nella R. Università di Palermo.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 31 del mese di dicembre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni siano presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 29 ottobre 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO degli attestati di privativa industriale rilasciati nel terzo trimestre 1880.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Attestato Vol.	Attestato N°	TITOLO DEL TROVATO
Attestati di privativa.					
1. Pericoli comm. avv. Pietro ed altri a Roma	15	30 giugno 1880	24	55	Nuovo sistema per arricchire il gas illuminante e perfezionamenti agli apparecchi che vi si riferiscono.
2. Sartori ing. Francesco di Lonigo (Vicenza) a Milano	2	24 id.	24	57	Leva a tanaglia per manovre dei veicoli ferroviari.
3. Tacchi Alessandro e Ferrari Giovanni a Bergamo	15	28 id.	24	58	Sistema Tacchi-Ferrari per la fabbricazione delle candele di cera mediante immersione dei lucignoli.
4. Schwarz Hans di Zurigo residente a Genova	3	24 id.	24	59	Perfezionamenti nei becchi di gas.
5. Mottura Oreste di Torino residente a Bistagno (Acqui)	10	27 id.	24	60	Speciale processo per fabbricare un carbone agglomerato per usi domestici.
6. Bell Charles James di Germantown e Tainter Sumner di Charlestown (Stati Uniti d'America)	6	29 id.	24	61	Des perfectionnements dans les appareils d'enregistrement employés dans les systèmes de communications téléphoniques.
7. M[illegible]cay Juan Francisco Nepomuceno di Charapotò (Repubblica dell'Equatore)	6	29 id.	24	62	Perfectionnements dans la production du sesquioxide de fer (dit: *colcothar ou rouge d'Angleterre)* et du bichlorure de cuivre ou chlorure cuivrique.
8. Cornaglia Cesare di Alessandria dimorante a Torino	3	30 id.	24	63	Tubi, sistema *Cesare Cornaglia.*
9. Beckers dottor Ludwig a Berlino . . .	6	26 id.	24	64	Un procédé pour l'incorporation du caoutchouc dans les huiles hydrocarburées peu volatiles.
10. Beissel Heinrich a Moscou (Russia). .	15	30 id.	24	66	Perfectionnements dans les boites à graisse pour wagons de chemins de fer et autres véhicules analogues.
11. De Colmont Achille di Parigi	6	2 luglio 1880	24	68	Cachet de sûreté inviolable pour lettres, correspondances, etc.
12. Körsing Ernesto a Hannover (Prussia)	6	3 id.	24	69	Nuovo processo di decarburazione della ghisa.
13. Hartmann Guillaume a Geisa (Germania)	1	3 id.	24	70	Machine à égruger à face travaillante en acier.
14. Pzillas Robert di Brieg (Germania) .	1	3 id.	24	71	Presse destinée à la fabrication du sucre à la mécanique.
15. Ditta Mantelet et C^ie di Parigi	3	3 id.	24	72	Tondeuse système *Casile* pour chevaux, mouton et autres animaux.
16. Biggi Giovanni a Piacenza	3	5 id.	24	73	Aratro Calabro-Siculo.
17. Watson Thomas Augustus di Everett, e Anders Lee George di Boston (America)	3	30 giugno 1880	24	75	Perfezionamenti nei campanelli individuali da fare segnali pei sistemi di scambio pel telefono.
18. Orielle Paul ingegnere a Nantes (Francia)	6	30 id.	24	76	Un système de bateaux insubmersibles à air comprimé.
19. Cheever Fuller John fisico di Boston (America)	3	30 id.	24	77	Perfezionamenti negli aghi per i sistemi di scambio del telefono.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Attestato Vol.	Attestato N°	TITOLO DEL TROVATO
20. Anders George Lee di Boston (America)	3	30 giugno 1880	24	78	Perfezionamenti nei campanelli individuali pei sistemi di scambio del telefono.
21. Sachs Joseph Julius di Manchester (Inghilterra)	3	30 id.	24	79	Perfezionamenti nel preparare e nello scolorare la canapa dell'Indostano, l'erba della Cina ed altre fibre vegetali.
22. Sachs Joseph Julius di Manchester (Inghilterra)	3	30 id.	24	80	Perfezionamenti nella produzione di superficie per stampare, imprimere, ornare di bassi rilievi od intagliare.
23. Prior George Upton a Bath (Inghilterra)	6	30 id.	24	81	Une disposition perfectionnée d'outils de terrassement.
24. Engert Adam Cyrus, Contea di Middlesex (Inghilterra)	14	30 id.	24	82	Perfezionamenti nei mezzi per distribuire il suono ed anche per meglio ottenere una distribuzione uniforme di suono per tutto l'interno degli edifizi.
25. Ditta Lodovico Tarizzo e C^ia a Torino	3	30 id.	24	83	Nuovo maglio atmosferico a cinghia.
26. Bollinger Enrico ingegnere a Milano .	3	1° luglio 1880	24	84	Guarnizioni per giunti di caldaie a vapore ed altri recipienti, ed apparecchio per la fabbricazione delle medesime.
27. Gasca Giulio Cesare dottore a Torino	3	1 id.	24	85	Sistema per applicare col mezzo dell'elettricità al movimento dei *tramway* la forza di qualunque motore fisso.
28. Riessberger Joseph di Vienna (Austria)	6	5 id.	24	86	Procédé de fabrication des fils de laine peignée mélangée de coton.
29. Wiget Luigi fu Luigi di Schwyz (Svizzera)	1	5 id.	24	87	Bretella americana igienica per mantenere dritti i dorsi delle persone.
30. Hirsch Hermann ing. a Londra. . . .	6	3 id.	24	90	Perfectionnements aux constructions navales.
31. Morin Auguste a Grenoble (Francia) .	6	3 id.	24	91	Appareil rotatif à galets libres servant de pompe ou de moteur.
32. Varlot Claude a Grenoble (Francia) .	6	5 id.	24	92	Pontet pour tous objets lacés, tels que chaussures, baches, tentes, etc., dit: *Pontet Varlot*.
33. Watson Thomas Augustus di Everett (America)	3	6 id.	24	93	Perfezionamenti nel sistema di scambio telefonico, ossia sistema di ufficio centrale telefonico.
34. Anders George Lee fisico di Boston (America)	3	6 id.	24	94	Certi perfezionamenti nell'apparecchio telefonico.
35. Ménard Charles a Parigi	1	9 id.	24	95	Machine à gaz comprimé.
36. Brunet Honoré a Neuilly (Parigi) . .	3	28 maggio 1880	24	96	Un nouveau mode perfectionné de rouissage et de traitement des fibres textiles.
37. Damiano Francesco a Torino	5	18 giugno 1880	24	97	Pompa sistema *Damiano*.
38. Marinelli Ilario di Certaldo residente a Firenze	1	10 luglio 1880	24	99	Filugellista.
39. Bocchi Luigi a Milano	6	19 giugno 1880	24	100	Macchina e speciale sistema onde fabbricare la carta forata ad uso pizzo.
40. Neuschüller profess. Ignazio diottrico oculista a Torino	3	10 luglio 1880	24	102	Un sistema di lenti speciali che rendono la luce perfettamente monocromatica (di un sol colore), sistema *Neuschüller*.
41. Macay Juan Francisco Nepomuceno di Charapotò (Repubblica dell'Equatore)	6	13 id.	24	103	Perfectionnements dans l'extraction de certains métaux de leurs minerais avec production de composés secondaires.
42. Roy Constant ingénieur di St-Dizier (France)	1	13 id.	24	104	Procédé et appareils propres à l'étirage rapide des métaux.
43. Serrell Edmund William junior di Castleton (America)	6	13 id.	24	105	Meccanismi perfezionati per innaspare od incannare la seta ed altri filamenti.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Attestato Vol.	Attestato N°	TITOLO DEL TROVATO
44. Doll cav. Guglielmo di Hannover (Prussia), direttore del Lanificio Gruber a Terni	3	14 luglio 1880	24	106	Extraction des fibres textiles du genêt (ginestra) et d'autres plantes à épiderme filamenteuse avec amélioration des qualités textiles de la fibre végétale.
45. Lucco Massino Giovanni Antonio di Val della Torre (Pianezza) a Torino	3	14 id.	24	107	Nuovo metodo e relativo apparecchio distillatore per distillazione continua o non, col quale si può distillare vinacce, radici zuccherine, essenze ed acque profumate, ottenendole a più coobazioni con una sola distillazione.
46. Bacquio Emilia di Tolosa residente a Genova	15	5 maggio 1880	24	108	Refrigerante nazionale.
47. Gapiand Charles Auguste ingegnere a Parigi	15	14 luglio 1880	24	109	Système d'éclairage ou gaz provenant de la décomposition des hydrocarbures.
48. Motta Giovanni fabbricante d'ombrelli a Milano	3	15 id.	24	111	Flexus a scatto.
49. Ditta Bale et Edwards a Milano . . .	3	15 id.	24	112	Pompa Filadelfia.
50. Chameroy Edmund Augustin a Milano	15	16 id.	24	113	Romaine à contrôle par l'impression du poids s'adaptant à tous les instruments des pesage.
51. Maggi avv. Isidoro di Arcido so dimorante a Roma	1	1 id.	24	115	Logomatografo *Maggi*.
52. Kost Luigi di Roma.	1	19 id.	24	116	Freno di sicurezza per fermare i cavalli in fuga, oltre il morso.
53. Uberti Alessandro di Roma residente a Firenze	2	20 id.	24	117	Velocipede idraulico.
54. Beaumont Frederich Edward Blackett a Londra	6	24 id.	24	118	Une machine motrice perfectionnée à air comprimé applicable plus particulièrement comme machine locomotive ou à traction.
55. Bolanachi Adamantius John a Londra	14	17 maggio 1880	24	119	Perfezionamenti nella preparazione di una certa frutta, onde servirsi della sua infusione come bevanda, e renderla utile in altri modi come articolo di cibo (Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità).
56. Bruno Gio. Battista fabbro-ferraio in Ovada (Alessandria)	1	22 giugno 1880	24	120	Ruota meccanica per veicoli, sistema *Bruno*.
57. Scarselli Abele e Pollastrini Silverio a Roma	10	19 id.	24	121	Becchi a gas.
58. Scarselli Abele e Pollastrini Silverio a Roma	10	19 id.	24	122	Cassette economizzatrici per l'illuminazione a gas.
59 Rainer dottor Jacques a Vienna . . .	6	27 maggio 1880	24	124	Nouveau procédé pour fabriquer la levûre sèche sans fermentation alcoolique (Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità).
60. Golfarelli Innocenzo di Pietro di Forlì dimorante a Firenze	3	24 luglio 1880	24	126	Perfezionamenti agli apparecchi per la luce elettrica.
61. Lyon André a Parigi	6	28 id.	24	128	Un appareil destiné à la teinture des étoffes de soie dit: *Etendeur mobile André Lyon*.
62. Lyon André a Parigi	6	28 id.	24	129	Un système d'appareil garnisseur-satineur.
63. Barucco Antonio, Gazzera Gio. Battista e Sicca Giovanni residenti a Benevagienna	3	5 giugno 1880	24	130	Caffè Perla (Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità).
64. Molco Abramo e Giacomo fratelli a Livorno	10	11 id.	24	131	Olio estratto da vinacciuoli dell'uva, ovvero dagli acini che trovansi dentro i granelli dell'uva (Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità).

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Attestato Vol.	Attestato N°	TITOLO DEL TROVATO
65. Cossancich Luca fu Nicolò a Trieste	1	10 luglio 1880	24	132	Forni economici per la cottura del pane.
66. Marchier Yves François a Parigi . . .	1	5 giugno 1880	24	133	Nouveau produit dit: *Coco de Calabre*, destiré à fabriquer des boissons rafraîchissantes (Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità).
67. Ditta Panigati Angelo e Galletti Carlo a Milano	2	21 luglio 1880	24	135	Acquografia, sistema *Panigati* e *Galletti*.
68. Grablovitz Giulio a Trieste	5	23 id.	24	136	Microbarometro.
69. Hofmann Heinrich a Gotha (Germania)	6	24 id.	24	137	Système d'encrier de sûreté.
70. Comolli Enrico a Milano	1	19 id.	24	138	Scarpa con tomaia a traforo, sistema *Comolli*.
71. Gavitt James Alexandre e Moyer George Jenna di Dayton (Stati Uniti)	1	19 id.	24	139	Nouvelle boucle pour harnais.
72. Groppo Francesco a Genova	5	17 giugno 1880	24	140	Impastatrice ad elica.
73. Richardson David Marcks di Detroit (Stati Uniti)	3	9 luglio 1880	24	141	Perfezionamenti nelle macchine per svecciare e pulire il frumento.
74. Alfieri comm. prof. Pasquale di Afragola dimorante a Napoli	8	31 id.	24	142	Pulimento virginiano, cioè scrostatore chimico vegetale.
75. Ditta Sulzberger e C° a Molfetta (Bari)	5	31 id.	24	143	Olio di alizarina.
76. Maxim Hiram Stevens di Brooklyn (Nuova York)	3	28 giugno 1880	24	144	Perfezionamenti nelle macchine dinamo-elettriche e ad esse relativi.
77. Engeler Jacob Albert di Winterthur (Svizzera)	6	11 luglio 1880	24	145	Procédé de blanchiment à sec du coton manufacturé.
78. Miccioni Angelo, Del Corona canonico Vittorio e Comp. a Firenze	1	4 agosto 1880	24	146	Nuovo motore a petrolio, sistema *Miccioni*.
79. Testuo de Beaugard Félix Alexander a Parigi	15	26 luglio 1880	24	147	Système d'appareils réalisant un cycle thermodinamique pour les machines à vapeur.
80. Foerster Johannes di Königsberg (Prussia)	6	28 id.	24	148	Système d'appareils permettant de supprimer la pression dans les cornues pendant la distillation à sec.
81. Société anonyme des produits chimiques du Sud-Ovest a Parigi	15	29 id.	24	149	Procédé pour séparer par précipitation les matières lourdes de vidange des matières liquides à l'effet d'utiliser aussi complètement que possible les éléments fertilisant qu'elles renferment.
82. Société anonyme des produits chimiques du Sud-Ovest a Parigi	15	29 id.	24	150	Procédé économique pour le traitement des eaux ammoniacales du gaz.
83. Muchin Matvei Kosmitch a Riga (Russia)	6	29 id.	24	151	Machine pour laver, rincer et essorer le linge, ainsi que pour tremper et sécher le chanvre, le lin et autres matières textiles.
84. Société anonyme des produits chimiques du Sud-Ovest a Parigi	15	31 id.	24	152	Appareil pour la distillation des liqueurs ammoniacales.
85. Ditta Grondona Felice e Comp. a Milano	3	2 agosto 1880	24	153	Vagone a due assi a sterzo flessibile automatico con trazione e ripulsione flessibili per strade ferrate ordinarie, economiche e tramvie.
86. Ditta Eisenwerk Kaiserslautern a Kaiserslautern (Baviera)	3	2 id.	24	154	Costruzione perfezionata di focolari a tubo di caricamento inclinato per camini, stufe e caloriferi.
87. Riva Giacomo a Milano	1	3 id.	24	155	Nuovo processo d'impressione litografica a colori.
88. Hellhoff Albert a Mayence e Gruson Hermann a Buckau	6	3 id.	24	156	Procédé perfectionné pour la production des substances explosives.
89. Frontini Giuseppe di Saba a Milano .	2	3 id.	24	157	Nuova macchina a punto fisso per incavicchiare, ammorbidire o dare il lucido alle sete torte.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Attestato Vol.	N°	TITOLO DEL TROVATO
90. S. Azapis Michel e S. Azapis Panagiotis a Atene (Grecia)	6	4 agosto 1880	24	158	Pile électrique à courant constant et à forte intensité.
91. Billema Louis ingegnere a Lille (Nord Francia)	15	4 id.	24	159	Système de voie pour *tramways*.
92. Ditta Macchi fratelli a Varese	3	7 id.	24	160	Nuovo treno a tre ruote, sistema *Macchi*, applicabile a tramvie a cavalli per le strade comuni, agli omnibus ed alle carrozze in genere.
93. Sauerbrey Valentin a Basilea (Svizzera)	6	2 id.	24	161	Pour des perfectionnements dans les armes à feu.
94. Sachs Giuseppe Giulio e Hunstone Guglielmo a Manchester (Inghilterra)	3	4 id.	24	162	Perfezionamenti nella fabbricazione dei rulli per stampare, tingere, lavorare in rilievo ed altri simili usi.
95. De Maca Enrico di Madrid residente a Torino	3	7 id.	24	163	Caliptocoma.
96. Hotchkiss Benyamin Bercley a Parigi	6	7 id.	24	164	Perfectionnements dans les bateaux-torpilles.
97. Ditta Les Fils de Pengeot Frères a Valentigney (Francia)	6	9 id.	24	165	Perfectionnement apporté aux tondeuses pour cheveaux et bestiaux.
98. Lazzeri Emilio a Firenze	3	8 id.	24	167	Flauto sistema *Lazzeri*.
99. Mosca Giovanni di Pralongo dimorante a Tollegno	3	10 id.	24	169	Nuovo sistema di licciata a molle.
100. Villa cav. prof. Ignazio a Milano. . .	1	25 febbraio 1880	24	170	Curva schienale calzante per qualsiasi mobile da sedersi, sistema *Villa*.
101. Seyberlich Albert a Feldberg (Mecklemburg)	6	6 agosto 1880	24	171	Innovazione negli apparecchi pneumatici aspiranti, mediante i quali si sottomettono all'azione dell'aria rarefatta delle parti del corpo umano.
102. Henry Adolphe ingegnere a Parigi . .	15	6 id.	24	172	Nouveau système de frein continu pour chemins de fer.
103. Tully William ingegnere a Londra . .	3	5 giugno 1880	24	173	Apparecchio perfezionato per fermare i tubi da caldaia od altri nelle piastre o pezzi che devono sostenerli, ecc.
104. Mac Ivor Guglielmo chimico di Londra residente a San Valentino (Abruzzo)	15	24 luglio 1880	24	174	Perfezionamenti nei modi di trattare gli olii minerali e bitumi, come pure nei meccanismi ed apparati impiegati a tal uopo.
105. Carrara Luigi di Oltre il Colle (Bergamo)	1	9 agosto 1880	24	175	Carrozzino velocipede, sistema *Carrara*.
106. Gandolfi Tranquillo di Cicognola (Voghera) residente a Genova	5	5 id.	24	176	Apparecchio atto a convertire la pasta del caffè crudo o qualsiasi altra pasta in grani aventi la forma e l'aspetto del caffè naturale del commercio.
107. Wolf Thomas di Vienna	6	9 id.	24	177	Morsa per tendere il filo metallico.
108. Holt Thomas di Trieste	6	11 id.	24	178	Miglioramento nella costruzione dei torchi a vite ed idraulici per spremere olive od altro frutto a seme oleoso.
109. Gommeret Jean François di Troyes (Francia)	15	13 id.	24	179	Système perfectionné de métier rectiligne à bonnéterie.
110. Gmelin Charles di Berlino	1	12 id.	24	180	Des perfectionnements apportés aux appareils à couper le papier et autres matières.
111. Stiebel Em. di Stocolma (Svezia) . . .	1	14 id.	24	181	Un système d'un coffre.
112. Penney Carlo Gregorio di Londra . .	1	16 id.	24	182	Perfezionamenti nella fabbricazione della colla di pesce, della gelatina e della colla forte.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Attestato Vol.	Attestato N°	TITOLO DEL TROVATO
113. Société Parisienne de publicité a Parigi	6	16 agosto 1880	24	183	Système d'urinoirs.
114. Biunechère Edmund e Cochard Henry a Parigi	1	20 id.	24	184	Portefeuille classe portraits.
115. Cremer Joseph a Bruxelles	1	17 id.	24	185	Procédé et appareils pour la fabrication des ressorts coniques à spirales.
116. Capelletto Giuseppe di Canale (Alba)	2	19 id.	24	186	Busta segreta da lettera.
117. Ditta Erste österreichische Thuren-Feuster und Fussboden-Fabriks-Gesellschaft a Vienna	6	31 luglio 1880	24	187	Perfectionnements apportés aux sommiers ou matelas élastiques.
118. Enzinger Laurent Albert a Worms (Germania)	1	19 agosto 1880	24	188	Appareils isobarométriques à transvaser les liquides renfermant des gaz.
119. Gardon James Edward Henry a Dorking (Inghilterra)	14	21 id.	24	189	Perfezionamenti nell'illuminazione a luce elettrica.
120. Seren-Rosso Giovanni Battista a Torino	3	22 id.	24	190	Perfezionamenti arrecati alle pompe ad aria e rubinetti di carica delle botti, usati nel processo di vuotatura inodora dei pozzi neri secondo il sistema *Seren-Rosso*.
121. Schmid Walter a Palazzolo (Brescia)	15	25 id.	24	191	Macchina da torto a doppia torcitura nella rotazione del fuso.
122. Laurenzano Nicola di Vignola residente a Napoli	1	5 luglio 1880	24	193	Stazioni successive di ferrovie a cavalli per evitare l'ingombro delle strade strette.
123. Audison John di Petrolea Oritario (Canadà) residente a Rivamazzano (Voghera)	3	23 agosto 1880	24	194	Meccanismi per la perforazione dei pozzi petroleiferi a sistema Canadese.
124. De Rechter Giovanni di Maerbeke (Belgio) residente a Palermo	2	21 id.	24	195	Apparecchio per utilizzare il calore delle ginesi, terminata la fusione dello zolfo nei calcheroni.
125. Seltsam Friederich a Jonchheim (Baviera)	1	21 id.	24	196	Procédé et appareil à dégraisser les os.
126. La Compagnie des moteurs à gaz (Système Ravel) a Parigi	15	21 id.	24	197	Système de moteur à gaz, oscillant.
127. Ratti Ranieri a Milano	1	22 id.	24	198	Nuovo apparecchio a gas per la stagionatura delle sete.
128. Manhes Pietro di Lione	1	25 id.	24	199	Nouveau procédé de traitement des minerais de cuivre et matières cuivreuses.
129. Woodbury Walter Bentley a Londra	3	26 id.	24	200	Méthode perfectionnée pour produire des surfaces ou clichés destinés à imprimer des photographies ou dessins applicable au procédé Woodbury (Woodburytypie) ou photoglyptie.
130. Cavalerie Marcelin a Bordeaux (Francia)	6	16 luglio 1880	24	201	Nouveau système de machine moteur.
131. Dehne Alberto Luigi di Halle a/s (Germania)	6	7 agosto 1880	24	202	Rinnovazioni e miglioramenti nelle valvole per pompe e nelle rispettive loro cassette (étuis) e nella disposizione delle cassette o sedi nel cilindro.
132. Quennec Henry di Nancy (Francia)	6	28 id.	24	207	Nouveau système de four et appareil pour la fusion et travail du verre.
133. Delille Désiré Jacques a Evreux (Francia)	6	28 id.	24	208	Nouveau système de moulage en sable avec fouloir creux distributeur.
134. Herbert Augusto ingegnere costruttore a Parigi	6	28 id.	24	209	Perfectionnements apportés aux lits en fer.
135. Caliendo Emiliano a Napoli	1	24 id.	24	210	Vaso inodoro da cesso.

(*Continua*)

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 1° corrente è stato attivato il servizio telegrafico pei privati nella stazione ferroviaria di Nera Montoro, provincia di Perugia; ed il giorno 2 è stato attivato un servizio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno, in Santo Stefano del Comelio, provincia di Belluno.

Roma, li 2 novembre 1880.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
DELLA CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In conformità al disposto dall'art. 21 del Regio decreto 31 marzo 1864, n. 1725, per la esecuzione della legge 24 gennaio stesso anno, num. 1686, sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai Corpi morali, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato smarrito il certificato di affrancazione infra designato, sarà rilasciato altro corrispondente titolo, ove non s'eno state fatte opposizioni un mese dopo la pubblicazione del presente.

Certificato num. 6894, in data 17 aprile 1872 per l'annualità di lire quattro e centesimi sessanta a favore della Cappella di San Francesco di Paola, eretta nella chiesa parrocchiale di S. Paolo in Bervide Villa in Spoleto, in supplemento di rendita per affrancazione di un censo dovuto da Lipparelli Andrea e Bernardino.

Roma, il dì 30 ottobre 1880.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un telegramma diretto da Dublino allo *Standard*, e confermato d'altronde da altri giornali, annunzia formalmente che dei mandati d'arresto sono stati spiccati contro sei dei capi della Lega agraria.

Il signor W. Andrews, consigliere della regina, ed il signor A. Porter, condurranno il processo a nome del governo. La Lega agraria ha affidato la sua difesa al signor A. M. Sullivan, membro della Camera dei comuni, ed al signor Mac-Laughlin, consigliere della regina e membro del foro irlandese.

L'accusa verterà sui mezzi impiegati dai capi della Lega per far trionfare i loro principii.

I giornali liberali inglesi continuano ad esternare dei dubbi intorno al successo di questi processi politici. Essi rammentano che lord Beaconsfield fu obbligato ad abbandonare i processi intentati ai signori Dault, Daly e Killen, e credono che il governo vada incontro ad uno scacco consimile.

Il *Corriere dell'Annover*, che è ritenuto organo del conte di Bennigsen, capo del partito liberale nazionale, si dichiara soddisfattissimo del discorso del trono alla Dieta prussiana. " Questo discorso, dice esso, non mancherà di fare un'impressione favorevole su tutti coloro che non fanno della politica ideale ed illusoria. È lecito attendere una sessione pacifica e non burrascosa come quella che l'ha preceduta. Il manifesto del governo che l'inaugura ha fatto un'impressione altrettanto felice quanto inattesa. „

Questo linguaggio del *Corriere dell'Annover* indica sufficientemente, ad avviso dell'*Indépendance Belge*, che il partito liberale procederà di concerto col governo, almeno nelle questioni di maggior importanza; esso fa prevedere altresì che, malgrado la defezione del centro e la scissione dei liberali avanzati, una maggioranza sufficiente è assicurata al governo per questa sessione, nella quale non avranno luogo discussioni politiche.

La nomina della presidenza della Camera dei deputati è oggetto di vivi commenti da parte della stampa tedesca.

La *Post* trova che quella votazione è un avvenimento altamente favorevole. Una vittoria del centro sarebbe stata un grave colpo contro l'autorità della Camera dopo le feste di Colonia e la parte del discorso del trono che faceva risaltare altamente l'importanza di questa festa nazionale. C'è dunque da sperare, conclude la *Post*, una azione comune fra gli elementi conservatori moderati e quelli liberali.

La *Gazzetta della Germania del Nord* conclude il suo articolo con queste parole: " L'esito finale della votazione è una risposta eloquente alla frase che nel discorso della Corona accennava l'importanza nazionale delle feste di Colonia, ed una prova consolante della possibilità di trovare riunita in momenti importanti una maggioranza compatta, animata da aspirazioni nazionali. „

La *National Zeitung* non sa quali conseguenze questo avvenimento avrà sull'ulteriore sviluppo delle cose parlamentari, ma crede che sarà accolta con piacere dalle popolazioni.

Il *Télégraphe* di Parigi del 1° novembre annunzia che i membri della Conferenza postale internazionale, riunitisi il giorno innanzi al ministero degli affari esteri, sotto la presidenza del signor Cochery, ministro delle poste e telegrafi, hanno votato il testo definitivo della convenzione che riguarda lo scambio dei colli postali senza dichiarazione di valore.

Il protocollo di questa convenzione, come pure il regolamento d'ordine, è stato ugualmente adottato dai delegati della Conferenza. I plenipotenziari si sono aggiornati a mercoledì prossimo per la firma della convenzione, la quale è composta di diciotto articoli, dei quali le principali disposizioni sono le seguenti:

I *colli postali*, piccoli pacchi di messaggerie senza dichiarazione di valore, peseranno al più tre chilog.; l'amministrazione del paese d'origine pagherà a ciascuna delle amministrazioni partecipanti al transito territoriale un diritto di 50 centesimi per oggetto; di più, se ci sono trasporti marittimi, a ciascuno degli uffici, di cui i servizi parteciperanno a questi trasporti, 20 centesimi per 500 miglia marine, 50 centesimi da 500 a 1000, 1 franco da 1000 a 3000, 2 franchi da 3000 a 6000, e 3 franchi al disopra; l'affrancamento sarà obbligatorio; la tassa normale si comporrà perciò di altrettante volte 50 centesimi quanti uffici vi saranno partecipanti al trasporto territoriale, con addizione, se occorre, dei diritti marittimi suaccennati.

Come misura di transizione, ognuno dei paesi contraenti avrà la facoltà di applicare ai colli postali, provenienti o a destinazione dei suoi uffici, una sopratassa di 25 centesimi per oggetto, che eccezionalmente è elevato a 50 centesimi in favore della Gran Bretagna ed a 25 centesimi per l'India bri-

tannica e la Svezia, con diritto di reciprocità per gli altri paesi, la sopratassa di 25 centesimi essendo d'altronde applicabile al trasporto tra la Francia continentale da un lato, e l'Algeria e la Corsica dall'altro, come pure fra l'Italia continentale e le isole di Sicilia e di Sardegna; sarà oltre a ciò in facoltà dei paesi di destinazione di percepire dal destinatario per la fattura e le formalità doganali, un diritto massimo di 25 centesimi; finalmente quegli che ha spedito un collo postale perduto avrà diritto ad un'indennità di quindici franchi, e avariato, a un' indennità proporzionata al danno, non inferiore a questa cifra, e la stipulazione comincerà ad essere eseguita il 1° ottobre 1881.

Il protocollo finale ha per fine di permettere ai paesi dove la posta presentemente non s'incarica del trasporto dei piccoli colli, di fare eseguire le clausole dell'accomodamento mediante le imprese delle strade ferrate e della navigazione, limitando il servizio alle località nelle quali queste amministrazioni hanno degli uffici; i rappresentanti della Gran Brettagna, dell'India britannica e dei Paesi Bassi, avendo dichiarato di non essere in grado di firmare ora, ed essendosi riservato il protocollo aperto fino al 1° luglio 1881, è dato loro atto di questa riserva

---

Telegrafasi da Teheran, 28 ottobre:

Si assicura che lo sceik Abdullah circonderebbe Urumiah. La città di Khoi sarebbe pure minacciata dagli insorti.

Un'altra banda di Kurdi ha saccheggiati parecchi villaggi a Maragha. Essa marciò poscia in direzione del sud, sino al distretto di Sain-Kaleh, ove ha distrutti i villaggi di Mahmudjart.

La voce della morte di due capi e della disfatta d'una banda di Kurdi non è ancora confermata.

Le truppe persiane inviate da Teheran dovrebbero giungere oggi a Bidjar-Gherrus, posta al di là di Sain-Kaleh, da cui la separano sette tappe difficili a percorrere, ed ove dovrebbero raggiungerle dei rinforzi.

Tremila uomini di Tabriz, male armati, sono stati arruolati per la difesa della città.

I Kurdi di Sutch-Bulak trattengono parecchi cristiani prigionieri.

Secondo posteriori notizie da Tabriz, i Kurdi, sotto il comando dello sceik Abdullah, avrebbero presa Urumiah, che avevano circondata da tre giorni.

Non si ricevette alcuna notizia del signor Abbot, console inglese a Urumiah.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Capetown, 2. — La situazione è critica. Tutti i Basutos che abitano all'est del Drackensberg, e le tribù dei Pudoms e dei Tembus hanno aderito all'insurrezione. I magistrati corrono un pericolo imminente. Il Governo coloniale leva truppe.

Londra, 2. — Il *Times* annunzia che i negoziati per ristabilire la pace tra il Chilì ed il Perù sono rimasti infruttuosi. Il Perù ricusa di cedere Tarapaca; il Chilì prepara attivamente una spedizione contro Lima.

Buda-Pest, 2. — La Commissione della Delegazione austriaca votò all'unanimità il credito domandato per migliorare il vitto dei soldati; respinse con 10 voti contro 8 il credito per provvedere di cavalli i capitani d'infanteria; adottò alla stessa maggioranza la proposta di diminuire il bilancio ordinario della guerra di 1,375,208 fiorini mediante una dilazione nella chiamata delle reclute; finalmente approvò il credito straordinario per le truppe dei paesi occupati.

New-York, 2. — Oggi la Borsa rimase chiusa.

Berlino, 2. — *Camera dei deputati.* — Il ministro delle finanze dichiara che il disavanzo dell'anno scorso ascende a 5 milioni di marchi, i quali saranno coperti con un prestito. Il bilancio del 1880 1881 si equilibra con 912 milioni e 1[2 fra le entrate e le spese.

Il ministro soggiunge che un accordo fu stabilito fra i ministri delle finanze in Germania per impiegare gli eccedenti di alcune nuove imposte alla riduzione delle imposte dirette. Egli enumera queste nuove imposte.

Berlino, 2. — La *Gazzetta della Germania del Nord* dice che la notizia che il principe di Bismarck si sia dimesso o pensi di dimettersi non ha alcun fondamento.

Parigi, 2. — L'esecuzione dei decreti contro le Congregazioni sarà ripresa domani in dieci dipartimenti.

Gand, 2. — Il *Bien Public* pubblica un lungo documento datato da Roma e firmato dal Papa, il quale toglie a monsignor Dumont, ex-vescovo di Tournay, qualsiasi giurisdizione temporale e spirituale in quella diocesi.

Headford, 2. — In seguito ad un tentativo di arrestare alcuni ubbriachi, avvenne una collisione fra la polizia e la popolazione. Gli agenti della polizia furono assai malmenati. Vi furono molti feriti da ambe le parti. Vennero spediti rinforzi.

Dicesi che il domicilio di un prete, ritenuto ostile alla *Land League*, sia stato attaccato e saccheggiato.

Limerick, 2. — Oggi fu presentato a Parnell il diploma che gli conferisce il diritto di cittadinanza di Limerick.

Vi assisteva una folla immensa.

Il sindaco pronunziò un discorso, nel quale disse che questo diritto fu conferito a Parnell in causa dei suoi sforzi fatti in Irlanda e all'estero per alleviare le sofferenze dei poveri affamati.

Pietroburgo, 2. — La nomina di Abaza a ministro delle finanze è confermata.

Dicesi che Loris Melikoff diverrà presidente del Consiglio e Rochanoff ministro dell'interno.

Pietroburgo, 2. — Nei circoli beni informati ignorasi la voce che il generale Loris Melikoff sarebbe nominato presidente del Consiglio.

Dublino, 2. — L'avv. della tesoreria presentò oggi alla Corte della regina i documenti per porre in istato di accusa i membri della *Land League*.

Questi documenti comprendono Parnell, Dillon, Sexton e Biggar, che sono membri del Parlamento, nonchè Brennan, Sullivan ed Egan.

La Lega ricevette una lettera di O'Donoghue, il quale domanda di essere ammesso nella Lega.

È smentita la voce che Dillon sia stato arrestato a Limerick questa mattina, mentre si recava alla stazione.

NOTIZIE DIVERSE

Monumento a Vittorio Emanuele a Mirano. — Alla *Perseveranza* scrivono da Mirano (Veneto) il 31 ottobre:

Oggi, alle ore dodici, ebbe luogo l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele nella nostra piazza maggiore, che era tutta parata a festa, con antenne portanti gli stendardi coi colori nazionali e veneti.

Fin di buon mattino si vedeva la borgata affollarsi d'ogni classe di persone, le quali giungevano e colla ferrovia ed in carrozza da Padova, Venezia e paesi circonvicini.

Alle 9 40 colla ferrovia arrivarono il prefetto di Venezia, i rappresentanti di quel Municipio, l'onorevole Maurogònato deputato, e molti altri rappresentanti la stampa, i quali presero posto in equipaggi privati, facendo così ingresso nel paese, ricevuti dal sindaco e dalla Giunta, nonchè da molti signori, e smontando al palazzo del comm. Vivante, che, con una gentilezza unica, offriva loro una sontuosa colazione.

Alle 12 in punto, al suono delle tre bande di Mirano, Dolo e Novale, il Regio prefetto conte Sormani-Moretti, coi senatori conte Bembo e Fornoni, l'onorevole Maurogònato, il sindaco, i consiglieri del comune, le autorità locali e gli altri invitati furono condotti ai posti riservati dirimpetto al monumento. Dopo un discorso del sindaco venne scoperta la statua tra gli evviva e il suono della marcia Reale. Fu un momento solenne; e le aspettative furono soddisfatte più di quello che si credesse perchè il lavoro fu trovato bellissimo.

Alle tre vi fu pranzo di 50 coperti, offerto dal Municipio; e alla sera, in mezzo all'allegria e al suono delle bande, una splendida luminaria, e diedero termine alla festa i fuochi d'artifizio.

La dimostrazione d'affetto fatta oggi dai miranesi al Sovrano che unificò l'Italia e alla sua Casa è stata degna d'una grande città, come n'è degno indubbiamente il monumento.

Beneficenza. — Ieri, scrive il *Corriere Mercantile* di Genova del 31 ottobre, il comm. R. Rubattino elargiva L. 100 all'Asilo infantile della Foce.

L'uragano in Reggio di Calabria. — Un Comitato costituitosi per raccogliere oblazioni a pro dei danneggiati dalla terribile bufera del 20 ottobre, ha pubblicato questo appello alla carità nazionale:

Un immenso disastro si è improvvisamente versato su questa estrema punta della penisola.

Il giorno 20 del corrente mese un terribile uragano, al quale niuno ricorda esservi mai stato in queste contrade l'uguale, convertiva per lunga stagione i più floridi e ricchi giardini di agrumi in sassosi letti di torrenti. Operosi ed agiati agricoltori non sono più altro che poveri erranti senza pane e senza tetto. Molte delle case, che durano in piedi, non vennero meno danneggiate di quelle che rovesciate dalle acque seppellirono sotto le rovine infelici vittime, che non sospettavano di correre il minimo pericolo. I proprietari, gravemente danneggiati, trovansi nell'impotenza di soccorrere i propri coloni ora che ne hanno il maggior bisogno.

È perciò che il nobilissimo slancio, manifestatosi sempre nella grande gara della carità nazionale, ci dà il coraggio di rivolgerci ai nostri fratelli per chiedere un obolo a pro dei poveri inondati nei vari comuni di questa provincia.

Il soccorrerci a vicenda nelle sventure è splendida prova dei forti vincoli che ci tengono tutti uniti in libera e potente nazione. D'altronde i gravissimi disastri ai quali non può far fronte un comune od una provincia, si riparano facilmente consociando insieme le forze dei molti. Sono portentosi gli effetti dell'associazione e se ne ebbero più volte in Italia bellissimi esempi.

La santa opera fu già iniziata con nobilissimi auspici.

L'amatissimo nostro Re, sempre pronto ad associare l'augusto suo nome alle gioie ed ai dolori del popolo, al primo annunzio della grave calamità piombata su queste contrade, mandava dal suo peculio particolare lire 3000 in soccorso dei poveri colpiti dal disastro.

Ora, nell'intento di promuovere maggiormente le oblazioni a pro dei danneggiati, raccoglierle in un centro comune e distribuirle con equità, con unità di norme e di criteri, si è formato un Comitato dei sottoscritti, che si rivolgono fiduciosi alla carità nazionale.

Reggio Calabria, 26 ottobre 1880.

Il Comitato: Marchese Filippo Lamponi, prefetto presidente della Deputazione provinciale — Comm. Fabrizio Plutino, sindaco di Reggio, deputato al Parlamento — Comm. Agostino Plutino, deputato al Parlamento — Barone Luigi De Blasio Di Palizzi, deputato al Parlamento — Comm. Saverio Vollaro, deputato al Parlamento — Marchese Vincenzo Avati, deputato al Parlamento — Comm. Giuseppe Nanni, deputato al Parlamento — Comm. Luigi Macry, deputato al Parlamento — Cav. Domenico Spanò-Bolani, presidente del Consiglio provinciale — Comm. Francesco Pensabene, deputato provinciale — Cav. Francesco Medici, deputato provinciale — Pietro Foti, deputato provinciale — Avv. Diego Vitrioli, assessore comunale — Cav. Vincenzo Cuzzo-Crea, assessore comunale — Cav. Carmelo Mezzatesta, assessore comunale — Felice De Benedetto, rappresentante la Camera di commercio — Emidio Tommasini, vicepresidente della Società operaia — Professore P. Cuzzo-Crea, presidente del Ricovero di mendicità.

Il Vesuvio. — Nel *Roma* di Napoli del 2 si legge:

Le nuove lave sul Vesuvio continuano a mostrarsi animatissime, e per esse aumenta il numero dei visitatori, che col mezzo della funicolare ascendono il monte per godere del sorprendente spettacolo. E di notte produce un magnifico e fantastico effetto la striscia bianca e scintillante della luce elettrica lungo la funicolare verso sud, e la lunga linea a *zig-zag* della lava, verso la parte nord, d'un rosso vivissimo.

La stenografia in Russia. — Il *Nuovo Tempo* annunzia che un corso di stenografia sarà aperto all'Accademia di medicina, sotto la direzione del colonnello Ternè, che l'anno scorso insegnò la stenografia all'Università di Pietroburgo.

Decessi. — Il *Giornale di Padova* del 31 ottobre annunzia la morte, avvenuta nella villa di Vaccarino, del cav. Giacobbe Trieste, deputato provinciale, consigliere comunale, vicepresidente della Banca Veneta, membro della Giunta ferroviaria interprovinciale e di tante altre importantissime Commissioni, nelle quali si distinse mai sempre per esemplare rettitudine, attività e saviezza.

— La *République Française* del 1° novembre annunzia la morte, in età di 48 anni, del signor Gide, professore di diritto romano alla Facoltà di diritto di Parigi, fondatore e presidente della società di legislazione comparata, collaboratore assiduo della *Revue de législation comparée*, e che nel 1867 pubblicò uno *Studio sulla condizione privata della donna nel diritto antico e moderno*, opera che fu premiata dall'Accademia delle scienze morali e politiche.

— Il *Temps* del 29 annunzia la morte, in età di 39 anni, del valente pittore paesaggista Leone Herpin, allievo di Daubigny, e che fu più volte premiato alle Esposizioni di belle arti.

— All'Ile-de-Re cessò di vivere il cav. Ladislao Grelland, professore di diritto civile presso la Facoltà di diritto di Aix.

— Dai giornali francesi si annunzia la morte del signor Germer-Durand, conservatore della biblioteca e membro dell'Accademia di Nîmes.

— Al Cairo, in età avanzata, è morto testè Saïd-el-Bakri, sceicco o capo di tutti gli ordini dei santoni *(derviches)* giranti ed urlanti. L'estinto sceicco era uno dei più notevoli personaggi dell'islamismo, per l'influenza considerevole che esercitava sul popolo e sul governo, poichè a lui obbedivano 32 corporazioni di santoni disseminate in tutta la vastità dell'impero ottomano.

— Il professore Dor, nato a Vevey, in Isvizzera, che dopo aver

compiuti gli studi filologici in Germania erasi recato in Egitto, ove nel 1872 fu nominato direttore generale dell'istruzione pubblica e bey, è morto giorni sono al Cairo.

— Dai giornali di Parigi del 30 ottobre si annunzia la morte del barone D'Andrè, grande ufficiale della Legion d'Onore, che era stato due volte capo di gabinetto sotto il ministero del signor Drouin de Lhuys.

Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie. — Il N. 44 del *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*, che si pubblica in Roma tutte le domeniche, contiene le seguenti materie:

Parte finanziaria. — Rassegna settimanale delle Borse — *Note ed appunti sugli Istituti di credito ed industriali* — Banca Nazionale — Banco di Napoli — Banco di Sicilia — Banca Nazionale Toscana — Banca Toscana di Credito — Cassa Centrale di Risparmio e Depositi di Firenze: Le Banche d'emissione e l'abolizione del corso forzoso — Il sistema d'emissione delle cartelle di rendita — Le azioni della Fondiaria (vita) — Tassa militare — Bilancio di Roma del 1881 — Le Banche popolari in Germania.

Parte ferroviaria. — Riordinamento delle tariffe generali e speciali per le ferrovie Romane — La ferrovia da Terranova al golfo degli Aranci — Tariffe speciali per il trasporto di macchine agrarie — L'esportazione in franchigia doganale del materiale ferroviario — Ferrovia Messina-Patti-Palermo — Esperimento di trazione elettrica presso Collegno (Torino) — Locomotiva ad aria compressa.

Parte industriale. — La coltivazione del tabacco a Cuggiono e a Tradate — Nuovo processo pel raffinamento del petrolio — Esposizione d'arte applicata all'industria in Firenze — Le seminatrici al concorso internazionale di Pisa — Elenco dei brevetti d'invenzione rilasciati sino al 30 settembre. (*Continua*).

Parte commerciale. — Rassegna dei mercati — I sussidi per la marina mercantile — Succursale dei magazzini generali di Napoli — Giurisprudenza commerciale.

Assicurazioni. — La durata della Società Reale d'Assicurazione mutua in Torino.

Nostre corrispondenze da Parigi e Londra.

Nostre particolari informazioni — Memoriale dei commercianti, industriali e spedizionieri — Memoriale degli appaltatori — Memoriale degli azionisti.

Estrazioni. — Estrazioni di novembre 1880 — Hambro — Arezzo 1868 — Verona 1872 — Parigi 1869 — Annunzi — Borse.

Condizioni d'abbonamento — Per l'Italia: un anno L. 10, sei mesi L. 6 — Per l'estero: un anno L. 13, sei mesi L. 7, in oro.

TELEGRAMMA METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 2 novembre 1880.

Alte pressioni in Inghilterra ed in Boemia (770), basse in Russia ed in Sicilia.

In Italia isobare pressochè normali agli Appennini. Milano 766, Firenze 763, Roma 762, Napoli 760, Palermo 759, Caltanissetta 756, Malta 753.

Ieri venti settentrionali e pioggia al S. Stamane cielo nuvoloso nella bassa Italia, quasi sereno altrove, venti moderati o forti fra NW e NE.

Mare mosso sulle coste dell'Adriatico superiore, agitato o molto agitato sul basso Adriatico, sul basso Tirreno, e sulle coste joniche, grosso a Palascia e a Malta.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 2 novembre, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Milano	+ 4,0	sereno	Massima 11°,2. Minima 2°,9.
Venezia	+ 4,6	sereno	Massima 10°,4. Minima 1°,4.
Torino	+ 2,3	tutto coperto	Massima 10°,5. Minima 1°,7.
Modena	+ 2,8	nebbioso	Massima 10°,6. Minima 0°,1. Ieri vento debole costante da SW; nel pomeriggio aurora boreale.
Genova	+ 9,0	tutto coperto	Massima 16°,0. Minima 7°,3.
Pesaro	+ 5,8	1/4 coperto	Massima 10°,8. Minima 2°,5.
Porto Maurizio	+ 10,4	caliginoso	Massima 14°,7. Minima 7°,7.
Firenze	+ 4,0	sereno	Massima 18°,5. Minima 1°,2.
Urbino	+ 4,8	sereno	Massima 6°,8. Minima 3°,8.
Livorno	+ 7,0	sereno	Massima 13°,8. Minima 5°,6.
Città di Castello	+ 7,4	1/4 coperto	Massima 10°,2. Minima 2°,0. Stamane rugiada.
Camerino	+ 3,2	1/4 coperto	Massima 6°,6. Minima 3°,0. Brina nella notte.
Aquila	+ 0,1	sereno	Massima 9°,7. Minima 1°,1. Brina nella notte.
Roma	+ 6,1	sereno	Massima 14°,7. Minima 3°,3.
Foggia	+ 14,1	1/4 coperto	Massima 14°,0. Minima 5°,3. Vento forte da W ieri dopo mezzodì.
Napoli (Capodimonte)	+ 9,1	sereno	Massima 14°,0. Minima 7°,7.
Potenza	+ 3,4	3/4 coperto	Massima 7°,7. Minima 2°,2.
Lecce	+ 11,0	pioggia	Massima 13°,3. Minima 0°,0. Pioggia e vento dopo mezzanotte.
Cosenza	+ 8,4	tutto coperto	Massima 11°,2. Minima 5°,8. Pioggia leggera ieri dopo mezzodì.
Cagliari	+ 9,0	sereno	Massima 16°,0. Minima 7°,0. Ieri tempo piovoso.
Catanzaro	+ 11,2	3/4 coperto	Massima 14°,3. Minima 8°,1. Pioggia forte fra le 24 ore.
Messina	+ 15,8	3/4 coperto	Pioggia leggera fra le 24 ore.
Palermo (Valverde)	+ 14,3	pioggia	Massima 16°,6. Minima 12°,5. Temporale ieri avanti mezzodì; pioggia forte fra le 24 ore e vento forte da NE nella notte.
Caltanissetta	+ 11,5	1/4 coperto	Massima 14°,7. Minima 8°,0.

Osservatorio del Collegio Romano — 1° novembre 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,8	762,5	761,3	762,5
Termomet. esterno (centigrado)	6,0	13,0	14,6	8,4
Umidità relativa....	59	37	22	57
Umidità assoluta...	4,10	4,11	2,70	4,71
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 7	NNE. 7	N. 3	N. 3
Stato del cielo........	1|10 coperto	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 14,7 C. = 11,8 R. | Minimo = 4,2 C. = 3,4 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 2 novembre 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,5	761,0	760,9	761,0
Termomet. esterno (centigrado)	6,1	14,6	15,4	8,8
Umidità relativa....	65	29	22	62
Umidità assoluta..	4,54	3,60	2,78	5,21
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NNE. 6	NNE. 3	calmo	calmo
Stato del cielo.......	sereno	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 15,5 C. = 12,4 R. | Minimo = 3,3 C. = 2,6 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 3 novembre 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	91 80	91 70	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 .	1° ottobre 1880	—	—	96 „	95 80	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	„	—	—	96 „	95 80	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	101 20
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana.	1° luglio 1880	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	„	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1260 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	658 50	658 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 „	250 „	—	—	—	—	—	—	610 „
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito .	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	480 50
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	650 „
Idem (Vita)	„	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	310 „
Società Acqua Pia antica Marcia.....	1° luglio 1880	500 „	500 „	1059 „	1058 „	1062 „	1061 „	—	—	—
Obbligazioni detta	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua. .	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	485 „
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas . .	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	798 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali.........	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	475 „
Obbligazioni dette	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ...	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	292 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro. .	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	106 60	106 35	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	27 05	27 „	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire........	—	21 60	21 58	—
Sconto di Banca..........	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0|0 - 2° semestre 1880 94 50, 45, 37 1|2 fine.
Parigi *chèques* 107 65.
Rendita italiana 5 0|0 (1° genn. 1881) 91 75.
Banca Generale 658.
Soc. Acqua Pia antica Marcia 1058 50 cont, 1062 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa PIANCIANI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SASSARI

AVVISO D'ASTA.

Essendo riusciti infruttuosi gli incanti di cui all'avviso del 6 ottobre corrente mese, per lo

Appalto del trasporto delle corrispondenze postali tra Macomer-Nuoro ed Orosei, a principiare dal 1° gennaio 1881 *al* 31 *dicembre* 1886. — *Lunghezza della linea chilometri* 101,

Si fa noto che si procederà ad un secondo incanto, il quale avrà luogo alle ore 10 antimeridiane del giorno di mercoledì 24 p. v. mese di novembre, col metodo dei partiti segreti, in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi il prefetto, o chi per lui. con avvertenza che, giusta l'articolo 88 del vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato, seguirà l'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

In corrispettivo del servizio l'Amministrazione delle Poste paghe à all'accollatario, a trimestri posticipati, la somma che risulterà dal deliberamento dell'appalto in ribasso di quella di centesimi trenta per ogni chilometro di strada percorsa sia in andata che in ritorno.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nel suindicato ufficio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate.

L'appalto sarà quindi deliberato al miglior offerente, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda della Direzione Generale delle Poste.

L'impresario resta vincolato all'osservanza della cartella d'oneri del 29 settembre 1880, visibile in quest'ufficio di Prefettura.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di buona condotta morale e di notoria solventezza, non che un certificato da cui consti di essere pratico di tal genere di servizio.

2° Esibire la ricevuta del tesoriere provinciale dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2000.

La cauzione definitiva è fissata in lire 5000 o in numerario da versare nella Cassa dei Depositi e Prestiti, oppure in cartelle del Debito Pubblico dello Stato, valutate a corso di Borsa sul listino del giorno precedente a quello della stipulazione dell'atto di sottomissione.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto, e non adempiendovi incorrerà di pien diritto alla perdita del fatto deposito.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Sassari, il 28 ottobre 1880.

Per detto ufficio di Prefettura
Il Segretario incaricato: L. DE-LORENZO.

5983

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI MILANO

COMANDO LOCALE DI BRESCIA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con R decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 12 ottobre 1880, per la

Costruzione di un padiglione per uffici ed alloggi di ufficiali nella fortezza di Rocca d'Anfo, per la spesa di lire sessantasettemila (*L.* 67,000),

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 8 25 per 100.

Il pubblico è perciò diffidato che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo dell'ammontare netto risultante in lire 64,822 50, scade al mezzodì del giorno 14 novembre 1880, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione dovrà presentare apposita offerta stesa su carta filigranata con bollo ordinario di una lira, accompagnata dai documenti prescritti col su citato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio del Comando locale suddetto dalle ore 9 alle 11 ant. o dall'1 alle 4 pom. di ogni giorno precedente il deliberamento e fino al mezzodì del giorno 14 novembre 1880.

Sarà facoltativo agli accorrenti di presentare le loro offerte alle Direzioni dell'arma di Milano, Verona e Piacenza; di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente al Comando locale predetto prima della scadenza dei fatali e se non saranno accompagnate dai documenti sopraccennati e dalla ricevuta del deposito fatto presso una delle Tesorerie della provincia ove risiedono le Direzioni come sopra delegate a ricevere le offerte.

Brescia, addì 30 ottobre 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: M. PILOTTA.

6024

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI GENOVA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che all'ora una pomeridiana del giorno di martedì 16 novembre p. v. si procederà in una delle sale di questa Deputazione provinciale, nanti il signor prefetto, o chi per esso, col metodo dei partiti segreti, allo

Appalto dei lavori e provviste da eseguirsi annualmente per la manutenzione delle strade provinciali di Temossi e Fontanabuona, nel circondario di Chiavari, compresa la prima tra la città di Chiavari e l'abitato di Brizzolara, della lunghezza di metri 18019, e la seconda fra la piazza di Carasco e l'abitato di Cicagna, della lunghezza di metri 12707, durante un novennio, a partire dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1889.

Designazione delle opere di manutenzione.

1. Provvista di materiali a prezzi d'elenco	. . L.	14,830 68
2. Ristauri alle opere d'arte, a calcolo	. . . »	3,169 32
Totale dell'appalto annuo	. L.	18,000 »

S'invita perciò chiunque voglia attendere a questo appalto a presentarsi in quest'uffizio provinciale nel suindicato giorno ed ora per fare le sue offerte in ribasso di un tanto per cento, per mezzo di schede segrete, estese su carta da bollo da lire 1 20, a norma dell'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5852. Saranno escluse le offerte per persone a dichiararsi.

L'aggiudicazione provvisoria sarà pronunciata a favore del migliore offerente sempreché però sia superato od almeno uguagliato il limite minimo del ribasso stabilito in apposita scheda dell'Amministrazione.

L'appalto ha luogo sotto l'osservanza del capitolato e perizia compilati dall'ufficio tecnico provinciale, in data 27 ottobre corrente, approvati dalla Deputazione provinciale con decreto 28 corrente mese, quali documenti sono visibili a chiunque presso la segreteria provinciale in tutti i giorni in ore di ufficio.

Gli aspiranti per essere ammessi a far partito all'asta dovranno presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di un anno, rilasciato da un ingegnere capo d'ufficio tecnico governativo o provinciale in attività di servizio, e vidimato dal prefetto della rispettiva provincia e dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale di Genova.

Dovranno inoltre gli aspiranti depositare presso la Tesoreria provinciale la somma di lire 8000 in numerario o biglietti della Banca Nazionale come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

Per guarentigia dell'adempimento delle assunte obbligazioni dovrà l'appaltatore, entro dieci giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva, passare atto di sottomissione con una cauzione definitiva di lire 16,000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, od in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso effettivo di Borsa.

Le spese d'asta, quelle di deliberamento, atto di sottomissione con cauzione, bolli, tassa di registro, copie ed altro inerente al contratto sono a totale carico dell'imprenditore.

Il termine utile per presentare le offerte del ventesimo in diminuzione al prezzo di deliberamento resta fissato fin d'ora a giorni quindici successivi a quello dell'asta, i quali scadranno col mezzodì di giovedì 2 dicembre p. v.

Genova, li 30 ottobre 1880.

5986 *Il Segretario capo della Deputazione Provinciale*: A. MAZZA.

SOCIETÀ ROMANA PER LO ZUCCHERO NAZIONALE

Seconda convocazione di Assemblea generale ordinaria.

Gli azionisti della Società suddetta sono convocati in seconda adunanza generale ordinaria per il dì 22 novembre prossimo, a un'ora pomeridiana, in Firenze, via dei Ginori, n. 6, piano primo, per discutere sulle materie fissate dal seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Direzione.
2. Approvazione del rapporto dei sindaci sui bilanci sociali 1874-75, 1875-76, 1876-77, 1877-78.
3. Approvazione del rapporto della Commissione nominata allo scopo di studiare le condizioni della nostra Società, e fare quelle proposte che crederà più utili agli interessi dei soci.
4. Nomina dei sindaci per la revisione dell'ultimo bilancio al 30 settembre 1880.

Hanno diritto d'intervenire all'adunanza generale tutti gli azionisti i quali abbiano prima dell'una pomeridiana del dì 19 novembre prossimo depositate almeno 5 azioni, nelle quali siano regolarmente eseguiti i versamenti già scaduti, nella sede della Società in Firenze, via Ginori, n. 6, e in Roma via in Lucina, n. 28, piano 3°, presso il signor Augusto Giovannetti.

Le suddette azioni saranno ricevute a Firenze dal giorno 15 al 19 novembre prossimo, dalle ore 10 antimeridiane ad un'ora pomeridiana, e a Roma negli stessi giorni dalle 11 1/2 ant. a un'ora pom.

Di fronte al deposito suddetto si rilascierà ai signori azionisti la relativa ricevuta e la carta di ammissione all'assemblea, a norma dello statuto sociale.

Firenze, 28 ottobre 1880.

LA DIREZIONE.

6025

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 20 del mese di Ottobre 1880

6026

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 170,373,843 39
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 166,222,431 56	191,101,040 92	198,699,917 41
	id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 74,264 36		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 24,804.315 »		
	Cambiali in moneta metallica	» 7,486,792 31	7,598,876 49	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» 112,084 18		
Anticipazioni				» 115,386,038 39
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 20,669,198 47	49,700 875 29
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 28,576,323 46	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 455,353 36	
Crediti *				» 263 832 965 04
Sofferenze				» 6,208,223 27
Depositi				» 608,059,789 97
Partite varie				» 29,763,561 02
			Totale	L. 1,442,025,213 78
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,995.784 87

* Crediti		
Tesoro c/ scudi d'argento somministrati c/ valuta divisionaria	L. 10,374,951 20	263,832,965 04
Tesoro dello Stato c/ quota s/ mutuo di 60 milioni in oro	» 29,791,460 »	
Crediti ipotecari	» 1,431,888 48	
Conversione del Prestito Nazionale	» 104,899,690 14	
Tesoro c/ mutuo in oro a termini della Convenz. 1° giugno 1875	» 44,334,975 22	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	
Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	» 23,000,000 »	

Totale generale . L. 1,444 020,998 65

PASSIVO

Capitale	L. 200,000,000 »
Massa di rispetto	» 28,700,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 449,093,633 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 28,094,285 20
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 61,035,029 82
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 608,059,789 97
Partite varie	» 65,949.061 75
Totale	L. 1,440,931,799 74
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 3,089,198 91
Totale generale	L. 1,444,020,998 65

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L 29,433,188 50
Argento	» 54,744,830 12
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 160,078 97
Biglietti consorziali	» 75,900,953 »
Riserva	L. 160.239,050 59
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 7,309,076 77
Eccedenza delle valute divisionarie versate dal Tesoro a fronte di scudi d'argento somministrati (Convenzione 9 dicembre 1879)	» 2,680,956 30
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	» 144,759 73
Cassa	L. 170,373,843 39

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	1,682,610	L. 84,130,500 »
da L. 100	1,201,115	» 120,111,500 »
da L. 500	341,636	» 170.818.000 »
da L. 1000	73,060	» 73,060,000 »
	Somma	L. 448,120,000 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 25	N 33,363	» 834,075 »
da L. 40	» 2,492	» 99 680 »
da L. 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	» 28	» 23,000 »
	Totale	L. 449,093 633 »

Il rapporto fra il capitale L. 150,000 000 » . . . . e la circolaz. L. 449,093,633 » è di uno a 2 993

Il rapporto fra la riserva L. 160,239,050 59 { la circolazione L. 449,093,633 » e gli altri debiti a vista . » 28,094,285 20 } L. 477,187,918 20 è di uno a 2 977

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	Maggiore di 20 giorni	Minore di 20 giorni
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 0/0	5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	4 0/0	5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	4 0/0	
Per le anticipazioni su sete	4 0/0	
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	»	
Sui conti correnti passivi	2 0/0	

Prezzo corrente delle azioni	L. 2425 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 13 33

Le Sedi e le Succursali di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Castellammare, Livorno, Lucca, Messina, Modena, Piacenza e Vicenza sono autorizzate a scontare al 4 0/0 anche gli effetti con scadenza minore di giorni 20.

Roma, 31 ottobre 1880.

ESTRATTO DI BANDO.

(2ª *pubblicazione*).

Nella udienza del giorno 6 dicembre 1880, ore 10 antimeridiane e seguenti, innanzi il Tribunale civile e correzionale di Viterbo, si procederà sulla istanza dell'Istituto del Credito Fondiario del Banco S. Spirito di Roma, e per esso del direttore signor Pericoli avv. comm. Pietro, ed a danno dei coniugi Ancillao Liberato e De Angelis Dolcissima, domiciliati in Sutri (circondario di Viterbo), alla vendita per incanto giudiziale col ribasso di un decimo dei seguenti stabili, rimasti invenduti nel precedente incanto 14 ottobre corrente 1880.

1. Primo e secondo piano a soffitta della casa posta in Sutri, contrada Porta Nuova o Mergoli, civico n. 22, confinante al disotto con la casa di Domenico Ancillao e per due lati con la strada e per gli altri lati con la casa di Sebastiano e fratelli Patricelli, e con la chiesa di San Sebastiano, distinta in catasto alla sez. 1ª, numero di mappa 31 sub. 2. Su questo fondo si paga allo Stato l'annuo tributo di lire 10 94.

2. Casa da cielo a terra, posta nella città di Sutri, in contrada San Martino, ai civici numeri 467 e 468, confinante con la casa d'Isidoro Modesti, di Liberato Ceci, Francesco e fratelli Mezzadonna e la strada, ecc., distinta in catasto a la sezione 1ª, numeri di mappa 315 sub. 1 e 10, 315 sub. 2. Su questo fondo si paga allo Stato l'annuo tributo di lire 12 50. 5980

REGIO TRIBUNALE CIVILE

DI VELLETRI.

Estratto di bando di vendita.

(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale suddetto fa noto che nella prossima udienza del nove dicembre, avanti il prefato Tribunale e nella solita sala delle pubbliche discussioni, si procederà alla vendita dei seguenti immobili, pignorati ad istanza della signora Marini Ombellina ed a carico dei signori Tersenghi Giovanni e Vincenzo, fondi tutti esistenti nel territorio di Velletri.

Descrizione delgi immobili.

1° Utile dominio di terreno vignato e pascolivo, con casa, segnato in mappa coi numeri 353, 354, 355, 356, 357 e 2072, sezione 6ª, valutato lire 936 50.

2° Diretto dominio di terreno, vignato e cannetato, segnato in mappa coi numeri 392 sub. 1, 2 e 393, sezione 1ª, valutato lire 1913 18.

3° Casa posta in Velletri, in via della Tribuna, ai numeri 22 e 23, segnato in mappa ai numeri 1018 e 1018 sub. 1, valutata lire 3006 47.

L'incanto si aprirà in tre lotti separati e pel prezzo quanto al 1° di lire 599 36, quanto al 2° di lire 1224 84 e quanto al 3° di lire 1924 17.

Gli offerenti dovranno depositare anticipatamente, oltre il decimo del prezzo d'incanto, la somma di lire 180 pel 1° lotto, lire 270 pel 2° e lire 350 pel terzo per le approssimative spese d'incanto.

Le altre condizioni sono annotate nel bando.

Velletri, lì 30 settembre 1880.

6003 Il cancelliere Leoni.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto al pubblico che sulle istanze del signor ingegnere Luigi De Andreis, quale esecutore testamentario del fu notaro Francesco Tiscornia, di Genova, l'illustrissimo Tribunale civile e correzionale di detta città mandò con suo decreto, in data 2 settembre 1880, eseguirsi le pubblicazioni ed affissioni prescritte dalla legge sul Notariato, testo unico, pubblicato col R. decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), e di cui all'articolo 38 di detta legge, all'oggetto di ottenere lo svincolamento della cauzione dal detto notaro prestata per l'esercizio della sua professione in Genova di notaio.

5783 Ant. Arata causid.

BANDO.

(1ª pubblicazione)

Nell'udienza del 6 dicembre 1880, alle ore 11 ant., innanzi al R. Tribunale civile e correzionale di Viterbo, si procederà alla vendita giudiziale con ribasso di due decimi, dei seguenti fondi in due separati lotti espropriati in danno del sig. Francesco Tonetti, di Ronciglione, ad istanza di D. Antonio Garzoni, di Caprarola.

1° lotto — Terreno seminativo, vitato, alberato, con alcune piante di frutti, situato nel territorio di Ronciglione, in contrada Pisciarello, segnato in mappa sez. 4ª, coi numeri 403, 620 e 623, della superficie di tavole 8 37, confinante a tramontana i beni di Serafino Girelli, Rosa vedova Pifferi, lo stradello vicinale, a mezzogiorno Salvatore Della Manna e Caterina Stella, a levante la strada del Pisciarello ed a ponente i beni di Pietro Rigoli, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 4 89, pel prezzo ribassato di due centesimi in lire 658 48.

2° lotto — Casa di abitazione posta in Ronciglione, nella via Romada oggi Corso Vittorio Emanuele, segnata coi nn. di mappa sez. 1ª, n. 1776 e civici 65 e 67, confinanti Tonetti Tommaso, Pirani Vittoria, Domenico e fratelli Lambusier e via pubblica, gravata del tributo diretto verso lo Stato, in lire 21 09, pel prezzo ribassato di due decimi in lire 2240.

6022 FILIPPO avv. SALVATORI proc.

DIFFIDAZIONE.

Angelo Andolfi, anche come procuratore della sua madre Anna vedova Andolfi, usufruttuaria del patrimonio del fu Pietro Andolfi, diffida chiunque vi possa avere interesse che non essendosi ancora eseguita la divisione del comune patrimonio coi fratelli e rispettivi figli Natale Giovanni, Francesco Luigi e Giuseppe Andolfi, non intende riconoscere alcun contratto di cessione o vendita d'oggetti appartenenti al patrimonio medesimo, e ciò per ogni legale effetto.

6027 ANGELO ANDOLFI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Salerno

Rende noto al pubblico che essendosi dal Ministero con decreto del 1° volgente ottobre approvata la pianta organica per l'Archivio notarile di questo distretto di Salerno, devesi provvedere alla nomina del correlativo conservatore e tesoriere, retribuito con l'annuo stipendio di lire millecinquecento, e colla cauzione rappresentante la rendita di lire cento. In conformità quindi del disposto nell'art. 91 del regolamento notarile in vigore si assegna un mese a partire dalla data della presente inserzione a tutti gli aspiranti forniti dei requisiti richiesti dall'art. 88 della vigente legge notarile che intendono concorrere per la presentazione a questo Consiglio delle loro dimande in carta da bollo di lira una, coi documenti che stimeranno alligarvi.

Decorso il termine anzidetto sarà inammessibile qualunque domanda che potesse per l'oggetto presentarsi.

Salerno, 23 ottobre 1880.

5970 Il pres. VINCENZO DE SIO.

AVVISO 5936

Si apre il concorso per la nomina di conservatore e tesoriere dell'Archivio distrettuale di Matera con lo stipendio di lire 2000 annue, e con cauzione di lire 200 di rendita.

I notari e coloro che hanno i requisiti per essere notari possono far domanda al Consiglio notarile su carta da una lira tra un mese da oggi, corredandola dei documenti giustificativi ed a norma dell'articolo 91 e 92 del regolamento notarile, e scorso detto termine non sarà ammessa altra domanda.

Matera, 31 ottobre 1880

Il presidente del Consiglio notarile
V. TORTORELLI.

BANCA ROMANA. Situazione al 10 del mese di Ottobre 1880

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L 17,491,020 23
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 29,404,151 87	81,003,489 04	» 81,003,489 04
	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta id. maggiore di 3 mesi	» 1,599,337 17		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 3,637,054 26
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 2,430,987 91	» 4,804,604 65
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 2,214,731 14	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 158,885 60	
	Effetti ricevuti all'incasso		» »	
Crediti				» 8,265 563 42
Sofferenze				» 2,312,863 32
Depositi				» 4 830 245 »
Partite varie				» 5,976,152 43
			TOTALE	L. 78,320,992 85
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,016,931 55
			TOTALE GENERALE	L. 79,337,923 90

PASSIVO.

Capitale	L. 15,000,000 »
Massa di rispetto	» 2,286,422 93
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	» 43,781,744 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 1,098,388 11
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 7,142,430 80
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 4,830,245 »
Partite varie	» 3,600,950 32
TOTALE	L. 77,740,181 16
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,597,742 74
TOTALE GENERALE	L. 79,337,923 90

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 10 del mese di ottobre 1880 (Regolamento art. 86).

VALORE	NUMERO	SOMMA	TOTALE
da L. 50	128,422	6,421,100 »	L. 43,590,700 »
da L. 100	56,889	5,688,900 »	
da L. 200	7,176	1,435,200 »	
da L. 500	25,357	12,678,500 »	
da L. 1000	17,367	17,367,000 »	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			» 191,044 »
		CIRCOLAZIONE	L. 43,781,744 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 43,781,744 00 è di uno a 2 918

Il rapporto fra la riserva L. 17,142,895 » { la circolazione L 43,781,744 00; e gli altri debiti a vista » 1,098,388 11 } L. 44,880,132 11 è di uno a 2 618

Prezzo corrente delle azioni	L.	1347 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L 10,000,000 »
Bronzo	» 195,800 23
Biglietti consorziali	» 7,125 770 »
Biglietti d'altri istituti di emissione	» 169,450 »
TOTALE	L. 17,491,020 23

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L	4 1|2 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	»	5 0/0
Sulle anticipazioni di sete	»	»
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	»	»
Sui conti correnti passivi	»	2 1|2 0/0

Roma, 27 ottobre 1880.

PER IL GOVERNATORE
ANT. BALDANTONI — G. ALATRI.

5924

Per il Capo Contabile
P. SERVENTI

INTENDENZA DI FINANZA DI SALERNO

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi procedere all'appalto della riscossione dei dazi governativi di consumo nei sottoindicati comuni del circondario di Vallo della Lucania, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto è in unico lotto e si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

2. Il canone annuo d'appalto è stabilito in lire ventiseimila seicento (L. 26,600)

3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete, presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 15 del p. v. novembre.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire alla scheda d'offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale, una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè la somma di lire 4433.

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza e presso le Sottoprefetture di Campagna, di Sala Consilina e di Vallo della Lucania sono ostensibili i capitoli di onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

Presso questa Intendenza è ostensibile l'elenco dei comuni chiusi di 3ª e 4ª classe con la indicazione del canone annuo d'abbuonamento pattuito, e ciò per gli effetti dell'art. 28 del capitolato d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo alla aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 22 del p. v. novembre, alle ore 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora venga in tempo utile presentata offerta ammissibile, a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 6 dicembre di quest'anno, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dello articolo 5 del capitolato d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

Salerno, 31 ottobre 1880.

L'Intendente: G. PINNA C.

Circondario di Vallo della Lucania.

1. Agropoli - 2. Alfano - 3. Ascea - 4. Camerota - 5. Campora - 6. Cannalonga - 7. Casalicchio - 8. Castellabate - 9. Castelnuovo Cilento - 10. Castelruggiero - 11 Celle Bulgheria - 12. Centola - 13. Ceraso - 14. Cicerale Cilento - 15. Cuccaro Vetere - 16. Futani - 17. Gioi - 18. Laureana Cilento - 19. Laurino - 20. Laurito - 21. Licusati - 22. Lustra - 23. Magliano Vetere - 24. Moio della Civitella - 25. Montano Antilia - 26. Monteforte Cilento - 27. Novi Velia - 28. Ogliastro Cilento - 29. Omignano - 30 Orria - 31 Ortodonico - 32. Perdifumo - 33 Perito - 34. Piaggine - 35. Pisciotta - 36. Pollica - 37. Prignano Cilento - 38. Roccagloriosa - 39. Rofrano - 40. Rutino - 41. Sacco - 42. Salento - 43. San Giovanni a Piro - 44. San Mauro Cilento - 45. San Mauro la Bruca - 46. Serramezzana - 47. Sessa Cilento - 48. Stella Cilento - 49. Stio - 50. Torchiara - 51. Torreorsaia - 52. Valle dell'Angelo. 6020

MUNICIPIO DI DELICETO

Avviso di seguito deliberamento provvisorio.

A seguito degli incanti tenutisi oggi 31 spirante ottobre, in questa segreteria comunale, conformemente all'avviso d'asta del dì 11 stesso mese, pubblicato sul foglio della Prefettura per gli annunzi legali, num. 124, del 10, e sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*, supplemento, del 16 ripetuto mese, lo

Appalto dei lavori di costruzione della strada obbligatoria Deliceto-Accadia,

venne deliberato per la presunta somma di lire 108,100, dietro l'ottenuto ribasso di lire sei per cento su quello di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade alle ore 11 a. m. precise del 16 vegnente mese di novembre.

Deliceto, 31 ottobre 1880.

Il Sindaco: FILOMENO CAMPANELLA.

6004 *Il Segretario comunale*: V. D'Armiento.

INTENDENZA DI FINANZA DI UDINE

AVVISO D'ASTA di nuovo incanto.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sottoindicati, stantechè andarono deserti il primo e secondo incanto per l'appalto medesimo nei giorni 30 settembre e 28 ottobre 1880, in base agli avvisi 2 settembre 1880, numero 34363-8561-I, e 6 ottobre 1880, n. 39603-10124-I, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

2. Il canone annuo d'appalto complessivo per tutti i comuni sottoindicati è di lire 200,000 (duecentomila).

3. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso quest'Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, num. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 13 (tredici) novembre 1880, a termini abbreviati, giusta autorizzazione impartita dal Ministero con telegramma 29 andante.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè la somma di lire 33,334 (trentatremila trecentotrentaquattro).

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza, i Commissariati distrettuali ed uffici del Registro della provincia sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

Presso quest'Intendenza è ostensibile l'elenco dei comuni aperti della provincia che riuniti in consorzi si trovano abbuonati col Governo, coll'indicazione del canone annuo di abbonamento pattuito, e ciò per gli effetti dell'art. 28 del capitolato d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 20 (venti) novembre 1880, alle ore 12 merid., il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato, e Ministeriale autorizzazione.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 27 (ventisette) novembre 1880, alle ore 12 meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'articolo 5 del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di distretto, nei comuni i cui dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

Comuni i cui dazi governativi vengono appaltati.

1 Amaro - 2. Ampezzo - 3. Andreis - 4. Arba - 5. Artegna - 6. Arzene - 7. Azzano X - 8. Bagnaria Arsa - 9. Barcis - 10. Bicinicco - 11. Bordano - 12 Brugnera - 13. Budoja - 14. Buja - 15. Campoformido - 16. Caneva - 17. Carlino - 18. Casarsa della Delizia - 19. Cassacco - 20. Castelnuovo - 21. Castions di Strada - 22. Cavazzo Nuovo - 23. Cavazzo Carnico - 24. Chions - 25. Chiusaforte - 26. Cimolais - 27. Ciseriis - 28 Claut - 29. Clauzetto - 30. Comeglians - 31. Cordovado - 32. Coseano - 33. Dignano - 34. Dogna - 35. Enemonzo - 36. Erto - 37. Fanna - 38 Feletto Umberto - 39. Fiume - 40. Fontanafredda - 41 Forgaria - 42. Forni Avoltri - 43. Forni di Sopra - 44. Forni di Sotto - 45. Frisanco - 46. Gemona - 47 Gonars - 48. Lauco - 49. Lestizza - 50. Lusevera - 51. Maniago - 52. Marano Lacunare - 53. Martignacco - 54. Meduno - 55. Meretto di Tomba - 56 Moggio - 57. Moimacco - 58. Montenars - 59. Morsano - 60. Mortegliano - 61. Osoppo - 62. Ovaro - 63. Pagnacco - 64. Palmanova - 65. Pasian di Prato - 66. Pasiano - 67. Pasian Schiavonesco - 68. Paularo - 69. Pavia d'Udine - 70. Pinzano - 71 Polcenigo - 72. Pontebba - 73. Porcia - 74. Porpetto - 75. Pozzuolo - 76. Pradamano - 77. Prata di Pordenone - 78. Prato Carnico - 79. Pravisdomini - 80. Preone - 81. Prepotto con Castelmonte - 82. Raccolana - 83. Ravascletto - 84. Raveo - 85. Reana del Rojale - 86. Resiutta - 87. Rigolato - 88 Sacile - 89. San Giorgio di Nogaro - 90. San Giorgio di Resia - 91. Santa Maria la Longa - 92. San Martino al Tagliamento - 93. Sant'Odorico - 94. San Vito al Tagliamento - 95. San Vito di Fagagna - 96. Sauris - 97. Sesto al Reghena - 98 Socchieve - 99. Tavagnacco - 100 Tolmezzo - 101. Tramonti di Sopra - 102. Tramonti di Sotto - 103. Trasaghis - 104 Travesio - 105. Treppo Grande - 106. Trivignano - 107. Valleonccello - 108. Valvasone - 109. Verzone - 110. Verzegnis 111. Villa Santina - 112. Vito d'Asio - 113. Vivaro - 114. Zoppola - 115. Zuglio.

Udine, li 30 ottobre 1880.

6019 *L'Intendente*: DABALA.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. Eredi Botta.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1595)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimerid. del giorno 22 novembre 1880, nell'ufficio della R. Sottoprefettura di Viterbo, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del cento per cento, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio dell'Asse ecclesiastico di Viterbo.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo d'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Minimum delle offerte in aumento sul prezzo d'estima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	7994	8172	Nel comune di Viterbo — Provenienza dal Seminario Vescovile di Viterbo — Terreno vignato, seminativo, con grotta, casa colonica e cortile, in voc. Riello e Carmine, gravato di canone, confinante coi beni dell'Orfanotrofio della Divina Provvidenza in Viterbo, con quelli della famiglia Giustiniani, colla strada, in mappa sez. III, numeri 7, 11, 12, 13, 14 (sub. 1 e 2), 16 (sub. 1 e 2), e 15. Estimo scudi 725 03. Affittati a Bernabei Francesco	6 25 20	62 52	13727 06	1372 71	750 »	100 »

Annotazioni. — III incanto. Veggasi avviso 1415.

5950 Roma, addì 27 ottobre 1880.

L'Intendente: TARCHETTI.

INTENDENZA DI FINANZA DI CAGLIARI

Appalto dei dazi di consumo governativi pel quinquennio 1881-1885

Avviso d'Asta per definitivo incanto.

Si rende noto al pubblico che in seguito all'incanto tenutosi addì otto del corrente mese di ottobre, per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti non abbuonati dei circondari di Cagliari, Lanusei ed Oristano, componenti il 1°, 3° e 4° lotto, e descritti nell'avviso d'asta delli 6 settembre ultimo scorso, venne fatto il seguente provvisorio deliberamento:

Lotto 1° (Circondario di Cagliari) pel prezzo di lire 16,440 00 di annuo canone.

Lotto 3° (Circondario di Lanusei) pel prezzo di lire 14,100 00 di annuo canone.

Lotto 4° (Circondario di Oristano) pel prezzo di lire 50,570 40 di annuo canone.

Su tali prezzi fu in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, fatta offerta in aumento maggiore del ventesimo, la quale elevò i sovraindicati prezzi alle seguenti somme:

Lotto 1° (Circondario di Cagliari) a lire 17,360 00.

Lotto 3° (Circondario di Lanusei) a lire 15,001 12.

Lotto 4° (Circondario di Oristano) a lire 53,210 00.

Su tali nuovi prezzi di lire 17,360, lire 15,001 12 e lire 53,210, rispettivamente si terrà un ultimo incanto col metodo dell'estinzione delle candele, in questo stesso ufficio, alle ore 12 meridiane del giorno 23 novembre 1880, con espressa dichiarazione che si farà luogo al deliberamento definitivo, qualunque sia per essere il numero dei concorrenti e delle offerte.

Per le altre condizioni, e per quanto riguarda il deposito a garanzia delle offerte restano ferme quelle contenute nell'antecedente avviso d'asta delli 6 settembre ultimo scorso.

Cagliari, addì 25 ottobre 1880.

5933 *Per l'Intendente*: V. PISTIS.

MUNICIPIO DI RIPOSTO

Avviso d'Asta.

Nel giorno 21 novembre 1880, alle ore 10 ant., nella sala di questo palazzo municipale, avanti la Giunta municipale, si procederà all'incanto per l'appalto dei dazi consumo governativi, addizionali comunali e comunali pel quinquennio dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885, e proprio quegli stessi risultanti dalla tariffa annessa al regolamento deliberato dal Consiglio comunale nella seduta del 16 marzo ultimo scorso, superiormente approvato.

L'appalto seguirà ad offerte segrete sulla scheda della Giunta suddetta, la quale suggellata sarà deposta dal sindaco presidente alla presenza degli astanti sul banco degli incanti e formerà la base d'asta, e ciò a norma dell'articolo 92 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Se le offerte non uguaglieranno od aumenteranno quella della Giunta l'asta si avrà come deserta.

L'appalto sarà deliberato al migliore offerente.

Le offerte dovranno essere scritte in carta da bollo di lira una e dovranno portare sulla sopraccarta il nome e cognome dell'offerente.

Ogni offerta dovrà essere accompagnata da un deposito di lire 8000 in garenzia del comune, oltre le spese occorrenti per l'asta, calcolate approssimativamente in lire 2200.

Senza tali depositi gli attendenti non saranno ammessi all'asta.

Non saranno accettate offerte condizionate.

L'appaltatore rimane espressamente vincolato all'osservanza del contratto e del regolamento suddetto deliberati dal Consiglio comunale, al capitolato di oneri della Giunta, superiormente approvati, ed a tutte le prescrizioni relative; documenti tutti ostensibili a chiunque nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Le spese tutte inerenti all'appalto suddetto saranno ad esclusivo carico dell'aggiudicatario.

Il termine utile pei fatali, stabilito a giorni quindici, scade al mezzogiorno del dì 7 dicembre 1880.

Dal Palazzo di Città, addì 28 ottobre 1880.

Visto — *Il Sindaco*: GIACOMO FIAMINGO-FIAMINGO.

5972 *Il Segretario comunale*: VINCENZO PAPPALARDO.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FONDERIA DI NAPOLI

Avviso d'asta pel dì 18 novembre 1880.

Si notifica al pubblico che nel giorno di giovedì 18 novembre 1880, alle ore 10 antimeridiane precise, si procederà in Napoli, avanti il direttore della suddetta Direzione e nell'ufficio della stessa sita nel *Forte Nuovo* agli appalti seguenti:

Numero dei lotti	INDICAZIONE degli oggetti	QUANTITÀ	Prezzo	Importo	Importo di ciascun lotto	Somma per cauzione per ogni lotto
1	Rame in verghe (*sagomato*)	Chil. 8000	2 80	22400	22400	2300
1	Idem	» 15000	2 80	42000	42000	4200
1	Idem	» 7000	2 80	19600	19600	2000

Termine per le consegne per ogni lotto — Giorni 60 da consegnarsi nei magazzini della stessa Direzione nel termine di cui sopra.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito, suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto il ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, un deposito della somma di contro a ciascun lotto indicata in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle Direzioni convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 9 alle 10 antimeridiane del giorno 18 novembre 1880.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali d'artiglieria od agli uffizi distaccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Napoli, li 29 ottobre 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: PIETRO SICA.

6967

INTENDENZA DI FINANZA IN PALERMO

Avviso per miglioria.

Nell'asta tenuta addì ventinove ottobre scorso nell'ufficio di questa Intendenza di finanza è stato aggiudicato l'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei seguenti comuni aperti della provincia di Palermo pel quinquennio dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885, giusta l'avviso del 13 ottobre 1880, cioè:

1° **lotto** — Ciminna, Ventimiglia, Baucina e Santa Maria d'Ogliastro, per l'offerto canone di lire 5910 annuali;

2° **lotto** — Caltavuturo, Sclafani e Polizzi, per l'offerto canone di lire 5400 annuali;

4° **lotto** — Campofelice, Lascari e Pollina, per l'offerto canone di lire 1550 annuali.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare l'offerta di aumento, non minore del ventesimo, sullo indicato canone di deliberamento andrà a scadere alle ore dodici meridiane del giorno quindici novembre corrente, e che l'offerta medesima sarà ricevuta dall'ufficio suddetto dell'Intendenza di finanza insieme alla prova dell'eseguito deposito nella Tesoreria provinciale del sesto della somma offerta per garanzia della medesima.

Palermo, addì 1° novembre 1880.

L'Intendente di finanza: DE ALBERTI.

6014

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI MARCIANISE

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che nel mattino del 17 novembre prossimo, alle ore 10 antimeridiane, con la continuazione, si procederà in questa segreteria comunale, innanzi al sindaco o chi per esso, al subappalto della riscossione dei dazi consumo governativi, ed appalto degli addizionali in conformità della deliberazione del Consiglio comunale del 19 settembre ultimo, munita di approvazione della Deputazione provinciale a' 15 del volgente.

Gl'incanti pubblici seguiranno col metodo dell'estinzione della candela vergine, e la licitazione verrà aperta sull'ammontare annuale di lire 43,200, cioè lire 30,000 per dazio governativo, e lire 13,200 per dazio addizionale. — Nella gara non si potranno fare offerte minori di lire 100.

L'aggiudicatario sarà tenuto all'esatta osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella legge e regolamento del dazio consumo, non che degli oneri, patti e condizioni stabiliti dal Ministero delle Finanze ed accettati con atto consigliare del 5 agosto ultimo, oltre quelli fissati dallo stesso Consiglio colla sopracitata deliberazione del 19 settembre, di cui può prendersi cognizione, e che s'intenderanno integralmente accettati col semplice fatto di aver preso parte alla gara.

Nessuno sarà ammesso a concorrere al detto appalto se non depositi nelle mani di chi presiederà all'asta una cauzione provvisoria di lire 7200 in numerario od in rendita italiana al latore, da calcolarsi al corso della giornata. Dopo la gara siffatto deposito verrà restituito ai concorrenti, meno però all'aggiudicatario provvisorio.

La cauzione definitiva è stabilita in lire 43,200, cioè all'ammontare della somma da pagarsi per un anno, che dovrà depositarsi non appena l'appaltatore avrà dall'ufficio notificazione dell'approvazione degli atti di subasta per parte dell'autorità superiore.

L'appalto avrà la durata di anni cinque a principiare dal 1° gennaio 1881.

Il termine utile per presentare offerte di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione provvisoria scadrà alle ore 12 meridiane del 4 dicembre prossimo venturo.

Le spese d'incanto, d'inserzioni, pubblicità e registro andranno a carico dell'aggiudicatario definitivo; perlocchè i concorrenti dovranno depositare, oltre la cauzione di che sopra, la somma di lire 2000, salvo liquidazione.

Dalla Residenza municipale di Marcianise, 29 ottobre 1880.

Il Sindaco: G. B. ARGENZIANO.

5978 *Il Segretario municipale*: ALTAVILLA.

COMUNE DI MONTE ARGENTARIO

Avviso di secondo esperimento d'asta a termini abbreviati.

Rimasto deserto l'incanto indetto per le ore 10 antimeridiane di oggi, si rende noto che il 9 novembre p. f., parimenti alle 10 antimeridiane, nella sala destinata per le adunanze consigliari in Porto Santo Stefano, avrà luogo un secondo esperimento d'asta, ad estinzione di candela, per aggiudicare l'appalto della esazione dei dazi di consumo governativi e comunali nel comune suddetto per cinque anni, cioè dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885, a forma di legge, della tariffa dei dazi governativi ora in vigore, e di quella dei dazi comunali ed addizionali deliberata dal Consiglio comunale il 7 settembre perduto.

L'asta sarà subordinata alle condizioni tutte stabilite col primo avviso in data 20 ottobre cadente, inserto nel supplemento della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, 23 mese stesso, n. 254, eccetto quella contenuta nell'ultimo paragrafo, avendo la onorevole Deputazione provinciale di Grosseto, nella sua adunanza 23 ottobre volgente, approvata senza modificazione alcuna la tariffa dei dazi comunali ed addizionali sovraccennata.

Si avverte poi che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche si presenti un solo offerente, e che il termine utile per le migliorie del ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane del 19 novembre 1880.

Porto Santo Stefano, 30 ottobre 1880.

Visto — *Per il Sindaco*: GIO. ANSELMI.

5971 *Il Segretario*: E. TOGNETTI.

MUNICIPIO DI SINIGAGLIA

AVVISO.

Si fa noto che l'appalto per un triennio della riscossione dei dazi consumo tanto comunali che governativi, da incominciare col giorno 1° gennaio 1881 ed aver termine col giorno 31 dicembre 1883, nell'incanto tenuto nel giorno di ieri fu aggiudicato per l'annua corrisposta di lire italiane centotrentamila quattrocentocinquanta (L. 130,450), e che il termine per offrire l'aumento, non inferiore al ventesimo della somma suddetta, insieme col deposito di lire duemila (L. 2000) in moneta corrente, scade alle ore due pomeridiane del giorno di mercoledì 17 del prossimo mese di novembre.

Si avverte che l'offerta deve essere presentata nell'uffizio della segreteria comunale, e che il periodo di tempo utile per la medesima si intende scaduto appena suonata l'ora come sopra stabilita dall'orologio del palazzo municipale.

Dalla Residenza comunale, 29 ottobre 1880.

5973 *Il Sindaco*: LUIGI MONTI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1594)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 19 novembre 1880, nell'ufficio della Regia Pretura di Montefiascone, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell' Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 9ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimer. alle ore 4 pomer. nell'ufficio del Registro di Montefiascone.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progress. dei lotti	N° della tabella corrispondente	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo d'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Minimum delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	271	329	Nel comune di Montefiascone — Provenienza dalla Cappellania III Capitolare nella Cattedrale di Montefiascone — Terreno a pascolo con castagni, cespugliato, in vocabolo San Pancrazio, confinante coi beni di Rubbi Carlo, Maria e Giuseppe, di Pieri-Buti Gio. Battista e con lo stradello, in mappa Valle, sez. VI, nn. 1620 e 1621, con l'estimo di scudi 21 16. — Terreno seminativo ed alberato, in vocabolo Berlina, confinante coi beni del Beneficio di Santa Croce e Sant'Antonio, della Cappellania VI Capitolare, di Guarducci Paola in Viti e con quelli del Seminario Vescovile, in mappa sez. VI, n. 405, con l'estimo di scudi 12 35. — Terreno seminativo, alberato e vignato, in vocabolo Berlina, confinante coi beni di Sensi Pietro, di Precioni Ippolito, con la strada di Bolsena e con quella delle Coste, in mappa sez. VI, numeri 1099-1100 e 2173, con l'estimo di scudi 96 26. — Terreno seminativo e vignato, in vocabolo Asinello, confinante coi beni del Beneficio V del Rosario, della Cappellania I Capitolare e con la strada delle Coste, in mappa Valle, sez. VI, numeri 1118-1122-2176 e 2177, con l'estimo di scudi 37 06. — Terreno alberato, vignato con canneti, in vocabolo Fienili, confinante coi beni del Decanato della Cattedrale, di Romitello Perla Giuseppe, di Franceschi Angelo ed Alessandro e con la strada, in mappa Madonnella, sez. IV, numeri 422 e 423, con l'estimo di scudi 55 82. — Terreno seminativo ed a pascolo, in vocabolo Asinello, confinante con la strada da due lati, coi beni della Cappellania VI Capitolare e con quelli delle Maestre Pie, in mappa Fico, sez. V, nn. 105 e 158, con l'estimo di scudi 35 84. — Terreno seminativo ed a pascolo e vignato con alberi, in vocabolo Poggio dell'Arena, confinante coi beni del Canonicato II Capitolare, di Della Casa Cesare e con quelli di Battiloro Cesare, in mappa Montisola, sez. II, numeri 520-521-522 e 800, con l'estimo di scudi 49 56. Affittati a Costantini Vincenzo	8 63 40	86 34	9305 74	930 57	600 »	50 »

Annotazioni. — III Incanto. Prima riduzione di prezzo. Veggasi Avviso 92.

5948 Roma, addì 27 ottobre 1880.

L'Intendente: TARCHETTI.

CITTÀ DI NOVARA

Avviso d'Asta.

Addì 9 del corrente novembre, all'ora una pomeridiana, in una sala del palazzo municipale, dinanzi il signor sindaco, o l'assessore che ne farà le veci, si terrà l'incanto, all'estinzione delle candele, per l'appalto dello sgombero della neve dal suolo pubblico della città, cioè dai corsi, dalle vie e piazze, dai larghi e vicoli, dalle strade e dai viali dei baluardi e dell'*Allea*, e dalle corti degli edifizi comunali.

Per essere ammessi all'incanto i concorrenti devono previamente depositare lire italiane 1000, o cartelle del Debito Pubblico dello Stato consolidato 5 0/0 della rendita di lire 60, e presentare un certificato del sindaco del comune della loro residenza, di data non anteriore ad un mese, comprovante la loro moralità e i mezzi sufficienti per assumere l'appalto.

L'asta sarà aperta sull'annuo prezzo di lire italiane 8000, e il termine per fare l'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione, è fissato fino alle ore 4 pomeridiane del 14 stesso novembre.

Il deliberatario dovrà stipulare il contratto colla prescritta cauzione nel termine che gli sarà assegnato, sotto pena di perdere il suo deposito e di soggiacere alle conseguenze di un nuovo incanto.

L'appalto si fa per il novennio dal primo novembre 1880 a tutto l'ottobre del 1889, sotto l'osservanza dei capitoli visibili nella segreteria civica.

Novara, addì 1° novembre 1880.

6008 *Il Segretario della Città*: Avv. LORENZO DAFFARA.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE dell'11 al 20 del mese di Ottobre 1880

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva			L. 85,926,874 74
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 60,574,657 58	
	id. maggiore di 3 mesi	„ 1,084,168 85	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 174,628 42	61,833,474 85
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „	
	Cambiali in moneta metallica	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	
Anticipazioni			„ 55,903,377 18
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 42,981,031 90	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ „	43,249,795 „
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ 101,400 „	
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 167,363 10	
Crediti			„ 30,329,878 56
Sofferenze			„ 5,363,108 71
Depositi			„ 130,763,781 16
Partite varie			„ 23,455,678 86
		Totale	L. 436,825,919 06
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			„ 3,451,220 12
		Totale generale	L. 440,277,139 18

PASSIVO.

Capitale	L. 44,725,000 „
Massa di rispetto	„ 2,140,813 31
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	„ 140,452,821 „
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	„ 77,529,761 78
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 18,732,414 39
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 130,763,731 16
Partite varie	„ 19,544,190 99
Totale	L. 433,888,732 63
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 6,388,406 55
Totale generale	L. 440,277,139 18

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 20,031,953 60
Bronzo	„ 8,053 14
Biglietti consorziali	„ 58,195,948 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 7,690,920 „
Totale	L. 85,926,874 74

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 4
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi	„ 6
Sui conti correnti passivi	„ 2, 3

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	563,131	L. 28,156,550 „
da L. 100	506,059	„ 50,605,900 „
da L. 200	52,006	„ 10,401,200 „
da L. 500	56,816	„ 28,408,000 „
da L. 1000	22,288	„ 22,288,000 „
	Totale	L. 139,859,650 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Da cent.	0,50	N. 284,474	L. 142,237 „
Lira	1	„ „	„ „
„	2	„ 732	„ 1,464 „
„	5	„ 29,446	„ 147,230 „
„	10	„ 4,001	„ 40,010 „
„	20	„ 6,499	„ 129,980 „
„	250	„ 529	„ 132,250 „
		Fedi a Cassiere A. F	„ „
		Totale	L. 140,452,821 „

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . . L. 140,452,821 „ è di uno a 2 88

Il rapporto fra la riserva L. 78,235,954 74 { la circolazione L. 140,452,821 „ e gli altri debiti a vista „ 77,529,761 78 } L. 217,982,582 78 è di uno a 2 78

Prezzo corrente delle azioni	L. „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ „

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 55,857,136 75.

Visto: Il Direttore Generale
DAVIDE CONSIGLIO.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

Il Ragioniere Generale
B. Puzziello.

5943

NOTIFICAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto procuratore del signor Cima Camillo rende noto che il Tribunale civile di Novi-Ligure, riunito in camera di consiglio,

Veduto l'avanti esteso ricorso e documenti uniti, e specialmente l'atto di acquiescenza in data 14 giugno 1879, rogato Lanzavecchia Agostino, col quale li fratelli Cima hanno accettato in ogni sua parte il testamento materno delli 2 dicembre 1877, rogato Cortella,

Dichiara che li Francesco, Camillo, Alessandro e Bartolomeo fratelli Cima sono gli unici eredi delli Bartolomeo Casella, Cima Giuseppe ed Angela Casella, loro rispettivi avo, padre e madre, e che non vi sono altri eredi necessari; essere perciò esclusivamente devolute al signor Camillo Cima le quattro cartelle del Debito Pubblico infradescritte in forza del particolare assegno fatto col testamento di sua madre Angela Casella 2 dicembre 1877;

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la translazione od il tramutamento in capo del detto Cima Camillo della rendita iscritta a favore del signor Casella Bartolomeo fu Vincenzo, domiciliato e dimorante a Castelletto d'Orba, per l'annua somma di lire 60, col godimento a partire dal 1° luglio 1862, portante il numero rosso 450418 ed antico 55518, e del registro di posizione 11666, stata inscritta alla Direzione Generale li 28 ottobre 1862 in Torino, con annotazione che è vincolata ad ipoteca per la malleveria di Cima Camillo nella sua qualità di applicato di terza classe nell'Ammistrazione delle poste, categoria del 5 per cento.

2° Di altra rendita di lire 65, categoria 5 per cento (legge 10 luglio 1861), inscritta a favore di Cima Giuseppe fu Giovanni Battista, domiciliato in Alessandria, portante il numero 545507, presso la Direzione di Firenze li 30 marzo 1874, col numero 150269 del registro di posizione con annotazione come sopra.

3° Di altra rendita di lire 25 iscritta presso la Direzione Generale di Firenze li 19 agosto 1876 a favore del signor Cima cav. Giuseppe fu Giovanni Battista, domiciliato in Castelletto di Orba (Alessandria) portante il numero 602197, categoria 5 per cento (legge 10 luglio 1861), ed indicata al registro posizione col numero 221691, portante annotazione come al numero primo.

4° Di altra rendita in fine di lire dieci, inscritta presso la Direzione Generale di Torino, li 28 marzo 1863, al numero rosso 463406 ed antico 68106, categoria cinque per cento (legge 10 luglio 1861), ed intestata a favore di Rebora Domenico fu Gerolamo, domiciliato in Gavi, portante anche il numero di registro posizione 16666, stata cessa regolarmente al Giuseppe Cima, nativo di Casale, esattore in Novi, da Giuseppe fu Domenico Rebora figlio ed erede del fu Domenico, titolare della stessa, e come consta da certificato di cessione 2 ottobre 1863, rilasciato a tergo di detta rendita.

Ed in tutto come in domanda.

Novi Ligure, 27 settembre 1880.

Testa — Levi De Veali vicecanc.

5995 P. Bando caus.

REGIA PRETURA

del 1° mandamento di Roma.

Si deduce a pubblica notizia qualmente il conte Orazio Bucelli fu Ricciardo, con atto emesso nella cancelleria del detto mandamento, in data di oggi stesso, dichiarava di accettare col beneficio della legge e dell'inventario la testata eredità della defunta di lui genitrice contessa Anna Maria vedova Bucelli nata Fontana, morta in Roma li 4 luglio 1880 nella casa di ultima sua dimora, piazza Margana, n. 35.

Roma, 30 ottobre 1880.

6005 Il cancelliere Granelli.

2ª citazione per pubblici proclami.

Il Municipio d'Iglesias in persona del suo sindaco cav. Antonio Melis Leo, ivi domiciliato, rappresentato dal procuratore avv. Carlo Carcassi, in virtù del provvedimento emanato dal Tribunale civile di Cagliari in data 20 ottobre 1879, con atti del 28 e 29 novembre, 6, 7 e 14 dicembre dello stesso anno, e previa inserzione nel foglio periodico della Prefettura di Cagliari, in data 13 dicembre, n. 99, e nel foglio ufficiale del Regno del 29 stesso mese di dicembre 1879, al n. 327, chiamava a comparire nanti il Tribunale civile di questa città, nel termine di giorni 20, tutti i possessori di terreni nei salti Sulcis e Cixerro, onde in loro contraddittorio od in loro contumacia si dichiarasse dovere i medesimi riconoscere il diritto del predetto Municipio a riscuotere dai predetti possessori di terreni in detti salti le consuete prestazioni di seminerio e di pascolo, cogl'interessi e coi danni dal giorno della cessazione dei pagamenti, se e come verrebbero liquidati sulla base degli antichi Alberani, colle spese e danni del giudizio;

Che tale diritto del Municipio a poter riscuotere indistintamente dalla generalità dei possessori di terreni nei predetti salti Sulcis e Cixerro fu riconosciuto in contraddittorio di altri individui con sentenza della Corte d'appello di questa città in data 3 agosto 1867, e della Corte di cassazione di Roma del 4 maggio 1877; e quindi vennero condannati al pagamento;

Che a giustificazione degli estremi della domanda il Municipio deduce a provare qualmente tutti gl'individui infraindicati sono possessori di terreni nei salti comunali Sulcis e Cixerro, quelli stessi che vennero riconosciuti e dichiarati colle citate sentenze della Corte di appello e della Cassazione, e come inoltre tanto i medesimi che i loro autori hanno sempre costantemente, senza interruzione nè contrasto di sorta, corrisposto al Municipio ed ai suoi appaltatori e collettori fino a tutto il 1852 le chieste prestazioni;

Che molti degli individui come sovra citati comparvero legalmente col mezzo del procuratore cav. Alberto Palà, altri riconobbero espressamente i diritti del Municipio, e quindi si obbligarono pagare le suddette prestazioni; moltissimi però non si curarono di comparire, e perciò il Municipio li assegna per la seconda volta a comparire nanti il sullodato Tribunale nel termine di giorni venti, con diffidamento che in caso non compariscano verrà la causa proseguita in loro contumacia, secondo le conclusioni sovra enunciate, prevenendoli che nella cancelleria troveranno depositati gli atti vertiti nanti la Corte d'appello e di Cassazione, e le rispettive sentenze sovra calendate, non che il mandato alle liti.

Elenco degli individui non comparsi e che si citano per la seconda volta, a senso dell'articolo 382 del Codice di procedura civile.

1. Atzori vedova Rita per la figlia Pistis Giovanna, domiciliata a Tratalias - 2. Bellisai Antioco e Francesco, id. Masainos - 3. Bellisai Giuseppa maritata Antonio Maccioni, id. Masainos - 4. Bellisai Giuseppa maritata Antioco Meloni, id. Masainos - 5. Bellisai Giovanna, id. Masainos - 6. Brazza Giuseppa maritata Antioco Lai, id. Masainos - 7. Cambedda Sebastiano, id. Giba - 8. Cardia Francesco, id. Palmas - 9. Careddu Erzoi Vincenzo, id. Giba - 10 Cao Teresa pei figli Raffaele, Antonio e Giovanni, id. Giba - 11. Corrias Antioco Ignazio e figli Antioco e Giuseppa, id. Giba - 12. Corrias Salvatore e figli Giuseppe e Giuseppa, id. Giba - 13. Crobeddu Nicolò, id. Masainos - 14. Crobeddu Giuseppa, id. Santadi - 15. Crobeddu Antioca e per essa il figlio Nicolò Lai, id. Masainos - 16. Crobu Emanuela vedova Farci, id. Masainos - 17. Cuccu Vincenzo, id. Piscinas - 18. Diana Luigia maritata Emanuele Simbula, id. Masainos - 19. Diana Grazia maritata Vincenzo Cuccu, id. Piscinas - 20. Deidda Chiara vedova Brau, id. Iglesias - 21. Ganaau Fedele, id. Piscinas - 22. Ibba Carroccia Natolia, id. Giba - 23. Locci Diana Peppino, id. Piscinas - 24. Locci Nicolina, id. Piscinas - 25. Locci Rubiu Salvatore, id. Giba - 26. Locci Rubiu Giuseppe, id. Giba - 27. Manca Marianna maritata Antonio Sarnis, id. Arresi - 28. Manca Giovannico, suo tutore Vincenzo Serra, id. Masainos - 29. Manca Serapio, id. Arresi - 30. Manca Emanuele, id. Masainos - 31. Manca Giovanna maritata Antonio Friargiu, id. Masainos - 32. Maccioni Cossa Antioco, id. Giba - 33. Manigas Valeria ora il marito Porcina-Massa Vincenzo pei figli minori Antioco, Emanuele e Carmela, id. Masainos - 34. Marongiu Antioco, id. Piscinas - 35. Marrocu Emanuele, Diana Antioco e Locci Nicolina, id. Piscinas - 36. Mei Giuseppa e figli Giovanni, Emanuele e Chiara Cuccu, id. Piscinas - 37. Melis Nicolino, id. Giba - 38. Miali Chiara maritata Giuseppe Melis, muratore, id. Tratalias - 39. Miali Giovanna maritata Giuseppe Cogotti, id. Piscinas - 40. Mura Grazia maritata Gaetano Valerio, id. Masainos - 41. Mura Emanuela maritata Daniele Diana, id. Masainos - 42. Mura avv. Gavino pei figli minori Luigi ed Antonietta, id. Iglesias - 43. Murroni Mura Antioco di Nicolò, id. Masainos - 44. Murgia Antonio, id. Masainos - 45. Nonnis avv. Nicolò, id. Iglesias - 46. Ollargiu Murroni Antonio, id. Masainos - 47. Ortu avv. Felice e figli Enrico, Francesca e Marietta, id. Iglesias - 48. Pani Nicolò, grande, id. Villaperuuio - 49. Pirosu Salvatore, id. Villaperunio - 50. Pirosu Giovanni, id. Piscinas - 51. Pirosu Antioco, id. Piscinas - 52. Pintus Giuliana maritata Francesco Cossu, muratore, id. Iglesias - 53. Pistis Antioca col marito Porcina-Meloni Antioco Giuseppe, id. Iglesias - 54. Pistis Antioco Giuseppe fu Antonio, id. Tratalias - 55. Pistis Francesco Antonio, id. Tratalias - 56. Pistis Daniele, id. Tratalias - 57. Pistis Salvatore Nicolò, id. Tratalias - 58. Pitzolis Giuseppa maritata Salvatore Meloni, id. Masainos - 59. Porcina-Meloni Antioco Giuseppe, id. Giba - 60. Portas Giuseppa vedova Spiga pei figli minori Giuseppe e Delfina, id. Arresi - 61. Portas Emanuela, id. Tratalias - 62. Portas Giuseppa, id. Tratalias - 63. Piredda Luigia, id. Piscinas - 64. Puxeddu Vincenza maritata Giovanni Sulas, id. Masainos - 65. Salidu Maria Antonia maritata E. Cocco, id. Giba - 66. Sanna Beatrice maritata avv. Brau Stanislao, id. Iglesias - 67. Sanna Pietrino, id. Iglesias - 68 Senis Francesco, id. Tratalias - 69. Senis Antonio Vincenzo, id. Tratalias - 70. Serra Speranza col marito Emanuele Portas, id. Piscinas - 71. Serventi Daniele fu Antioco, id. Masainos - 72. Solinas Carroccia Antonio, id. Giba.

Salto Corongiu e Tani.

73. Soddu Antioco, domiciliato a Iglesias - 74 Cadeddu Emanuele, id. Iglesias - 75. Sabiu-Surrei Antioca ved. Cherchi pei figli Antioco, Peppino, Chiara, Nicolina e Delfina, id. Iglesias - 76. Garau Atzori Andrea, id. Iglesias - 77. Garau Canè Nicolò, id. Iglesias - 78. Garau Doloretta maritata Massidda Antonio, id. Gonnesa - 79. Garau Ingiamu Francesco, id. Iglesias - 80. Canè Giovanna maritata Mei Antioco, id. Iglesias - 81. Canè Giovanni, id. Iglesias - 82. Canè Peppica, id. Iglesias - 83. Canè Vincenzo, precettore, id. Cagliari - 84. Canè Nicolina maritata Puddu Giuseppe, id. Iglesias - 85. Vacca Francesco, id. Iglesias - 86. Vacca Antonia maritata Gattus Francesco, id. Iglesias - 87. Peddis Emanuele, id. Iglesias - 88. Leppa Nicolò, id. Iglesias.

Salto Borega.

89. Cossu Salvatore, domiciliato a Iglesias - 90. Cossu Antonio, id. Iglesias - 91. Bera Antonio fu Antonio, id. Iglesias - 92. Bera Antioco fu Antioco, id. Iglesias - 93 Bera Antonio fu Antioco, id. Iglesias - 94. Bera Vincenza fu Antioco, id. Iglesias - 95. Diana Francesco, id. Iglesias - 96. Coloru Grazia, id. Iglesias - 97. Canè Luigia maritata Carta Nicolò, id. Iglesias - 98. Canè Chiara maritata Olla Ferdinando, id. Iglesias - 99. Scarteddu vedova Antioco per gli eredi di Giovanotto Antonio, id. Iglesias - 100. Milia eredi del fu avv. Antonio Milia, id. Iglesias - 101. Cadeddu Felicita vedova di Puddu Vincenzo, id. Iglesias - 102. Piredda Fedele, id. Iglesias - 103. Piredda Salvatore, id. Iglesias - 104. Piredda Giovanni, id. Iglesias - 105. Piredda Nicolò, id. Iglesias - 106. Lenzu Grazia ved. di Pani Nicolò, id. Iglesias - 107. Atzori Giovannica, id. Iglesias - 108. Tronci Francesco, id. Iglesias.

Salti Cuccuru Suergiu, Acquas Callentis, Terra Segada e Monti Pertuntu.

109. Pala Raffaela vedova Desogus, domiciliata a Paringianus - 110. Desogus Pala Antonio, id. Paringianus - 111. Desogus Pala Francesco, id. Paringianus - 112. Desogus Pala Giovanni, id. Paringianus - 113. Cannas Fedela vedova di Esu Antonio, id. Iglesias - 114. Desogus Giuseppa Luigia maritata Pinna Nicolò, id. Iglesias - 115. Desogus Antonia maritata Desogus Giovanni, id. Acquas Callentis - 116. Desogus Vincenzo, id. Acquas Callentis - 117. Brau rev. Antonio, id. Iglesias - 118. Brau avv. Stanislao, id. Iglesias - 119. Brau Giovanni, id. Iglesias - 120. Brau Francesco, idem Iglesias - 121. Brau Efisio, id. Iglesias - 122. Lebiu Surrei Antonio, id. Iglesias - 123. Lebiu Surrei Nicolò, id. Iglesias - 124. Lebiu Surrei Antonico, id. Iglesias - 125. Lebiu Surrei Maria maritata Pala Emanuele, id Paringianus - 126. Lebiu Surrei Raffaela maritata Zara Daniele, id. Paringianus - 127. Perda Lampis Antioco, id. Paringianus - 128. Perda Salvatore, id. Paringianus - 129. Perda Maddalena maritata Pintus Francesco, id. Paringianus - 130. Perda Emanuela maritata Tronci Francesco, id. Paringianus - 131. Perda Giovanna maritata Desogus Pala Francesco, id Paringianus - 132. Perda Porcu Raffaela maritata Mantoni Francesco, id. Paringianus - 133. Perda Porcu Luigia maritata Lindiri Salvatore, id. Paringianus - 134. Perda Porcu Nicolò, id. Paringianus - 135. Fais Giovanni, id. Paringianus - 136. Ennas Tommaso, id. Paringianus - 137. Cabiddu Domenico, id. Paringianus - 138. Carta Giovanni Antioco, id. Barbusi - 139. Cabiddu Giovanni, id. Barbusi - 140. Massidda Doloretta maritata Arcedi Emanuele, id. Gonnesa - 141. Pistis Giovannina vedova di Giovanni Antioco Carta, id. Barbusi - 142. Carta Nicolò fu Giovanni Antioco, id. Barbusi - 143. Carta Antioco fu Giovanni Antioco, id. Barbusi - 144. Carta Antonio fu Giovanni Antioco, id. Barbusi - 145. Rubiu Emanuela maritata Atzori Giovanni Antonio, id. Barbusi - 146. Rubiu Antonio fu Antonio, id. Barbusi - 147. Rubiu Giovannica maritata Bernardini Vincenzo, id. Iglesias - 148. Rubiu Giuseppa maritata Cacciarru Nicolò, id. Iglesias - 149. Rubiu Antioco fu Antonio, id. Iglesias - 150. Altea Rita vedova Nonnis, id. Iglesias - 151. Ollargiu eredi, cioè Peppica e Rosica, id. Iglesias - 152. Manca Luigia vedova Peddis, id. Iglesias - 153. Peddis Antioco fu Francesco, id. Iglesias - 154. Peddis Nicolina maritata Pinna Antioco, id. Iglesias.

Salti San Lorenzo e Martiada.

155. Manigas not. Pietro, domiciliato a Iglesias - 156. Cacciarru Emanuele, id. Iglesias - 157. Cacciarru Antioco, id. Iglesias - 158. Piga Sisinio, id. Iglesias - 159. Ballocco Chiara vedova Seu, id. Iglesias - 160. Seju Antioco, id. Iglesias - 161. Cherchi Emanuele, id. Iglesias - 162. Milia Secci Giuseppe, id. Iglesias - 163. Fontana Vincenzo, id. Iglesias - 164. Milia Cannas Antonio, id. Iglesias - 165. Ghilau Chiara vedova Cadoni, id. Iglesias - 166. Caboni Emanuele, id. Iglesias - 167. Caboni Grazia maritata Melis Giovanni, id. Iglesias - 168. Cadoni Antioca maritata Melis Angelo, id. Iglesias - 169. Lenzu Vincenza vedova Cadoni, id. Iglesias - 170. Melis Giuseppe, muratore, id. Iglesias - 171. Eltrudis Antioco, id. Iglesias - 172. Sotgia fratelli Nicolò ed Antonio, id. Iglesias - 173. Carta Nicolò, id. Iglesias - 174. Pillicu Chiara vedova Mei, id. Iglesias - 175. Massa Giovanna per il figlio Marongiu, id. Iglesias.

Salto di Montioi.

176. Scetti Francesco, domiciliato a Iglesias - 177. Desogus Giovanna maritata Alba Antioco, id. Iglesias - 178. Desogus Nicolina, id. Iglesias - 179. Desogus Francesco, id. Iglesias - 180. Desogus Domenico, id. Iglesias - 181. Desogus Vincenza maritata Bera Antonio, id. Iglesias - 182. Lindiri Salvatore, id. Iglesias - 183. Canè Giovanni, id. Iglesias.

Salto San Marco.

184. Usai Giovanna vedova Olla, domiciliata a Iglesias - 185. Asunis vedova Rosa, id. Cagliari - 186. Spano Giuseppe, id. Domusnovas - 187. Orani Antioco, id. Domusnovas - 188. Lecis Raimondo, id. Domusnovas - 189. Seju Efisio, id. Domusnovas - 190. Seju Perda Efisio, id. Domusnovas - 191. Pau Raimondo, id. Domusnovas - 192. Maxia Giovanni, id. Domusnovas - 193. Orani Francesco, id. Domusnovas - 194. Pes di San Vittorio Don Emanuele, id. Cagliari.

Cagliari, 20 ottobre 1880.

6012 Avv. Carlo Carcassi proc.

AVVISO.

A richiesta del signor Augusto Peperi, domiciliato via Piè di Marmo, n. 19,

Io Giuseppe Montebove, usciere del Tribunale civile e correzionale di Roma, ho intimato al signor Nicola De Pedys, d'incognito domicilio, a senso dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, che nel giorno di venerdì 5 corrente novembre, alle ore 9 antimeridiane e successive, mi recherò nella casa posta in via della Longara, numeri 170 e 171, onde immettere nel possesso l'istante, rimanendo espulso il De Pedys e chiunque altro illegittimo occupatore, il tutto a forma della sentenza resa dal Tribunale civile di Roma il 25 agosto 1880, registrata il 1º settembre detto, vol. 77, n. 15142, rilasciata in forma esecutiva il 15 detto e notificata li 10 ottobre successivo.

Roma, 1º novembre 1880.

6016 Giuseppe Montebove usciere.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto procuratore capo esercente presso il Tribunale civile e correzionale di Novi Ligure, in esecuzione del disposto dall'articolo 88 della legge sul Notariato, fa noto che il giorno 15 corrente mese di ottobre, nell'interesse del signor Camagna Carlo, dottore in medicina e chirurgia, domiciliato in Capriata d'Orba, quale cessionario del signor Dellacasa Lodovico, altro degli eredi del fu Dellacasa notaio Michele fu Pietro, che era domiciliato e residente in Capriata d'Orba in suo vivente, ha presentato al Tribunale summenzionato domanda, ossia alla cancelleria di esso Tribunale, colla quale chiede lo svincolo della cauzione di detto defunto notaio Michele Dellacasa, rappresentata da due cartelle del Debito Pubblico della rendita, una di lire 50, numero rosso 427942, ed antico 32642, categoria 5 per cento, Direzione generale di Torino; l'altra della rendita pure di lire venticinque, categoria 5 per cento, inscritta alla Direzione generale di Torino al numero rosso 427943, e vecchio 32643, con assegni provvisori nominativi della rendita, uno di lire 3 annue col num. 4417, e l'altro della rendita annua di lire 2, nº 4418.

Chiunque avrà diritto ad opporsi a detto svincolo potrà presentare il suo ricorso alla cancelleria di detto Tribunale.

Novi Ligure, li 15 ottobre 1880.

5996 P. Bando caus.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI PIANSANO

Strade comunali obbligatorie — *Esecuzione della legge 30 agosto 1868*

AVVISO.

In questa segreteria comunale, e per lo spazio di giorni 15 da oggi, sono visibili gli atti tecnici relativi ai progetti seguenti:

a) S. C. O Piansano al confine di Toscanella (chilometri 0 715) ultimo tronco;

b) S. C. O Piansano al confine territoriale di Valentano (chilometri 2 562 90).

S'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza, e presentare entro i quindici giorni suddetti le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere, le quali possono essere fatte in iscritto od a voce, e ricevute dal segretario comunale, che ne redigerà verbale da sottoscriversi dall'opponente.

I progetti in questione tengono luogo di quelli prescritti dagli articoli 8, 14, 23 della legge 25 giugno 1865 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Piansano, 2 novembre 1880.

5999 *Il Sindaco ff.*: A. FODERINI.

MUNICIPIO DI MARIGLIANO

Avviso d'Asta.

Nel giorno di giovedì 4 dell'entrante novembre, alle ore 2 pom., nel palazzo comunale, innanzi al sindaco o chi per lui, si procederà all'appalto dei seguenti dazi e tasse complessivamente: 1° vino, vinello ed aceto; 2° alcool; 3° salumi e salami; 4° paste lavorate, farina bianca, bruna, crusca, riso e carrube; 5° carne fresca; 6° tasse sugli animali.

Il tutto per la somma di lire 129,500 per tre anni, cioè dal 1° gennaio 1881 fino al 31 dicembre 1883.

Ogni concorrente per essere ammesso a licitare dovrà presentarsi con uno o più solidali, o depositare lire 5000 oltre di lire 200 in anticipo di spese. L'aggiudicatario diffinitivo dovrà prestare la debita cauzione.

I pagamenti dovranno eseguirsi a decadi e col respiro di cinque giorni per purgazione di mora; decorso qual termine, la somma sarà prelevata dalla cauzione definitiva, e l'aggiudicatario dovrà completarla in contanti tra due giorni; in difetto la Giunta, senza opera del magistrato, lo dichiarerà decaduto, e l'esazione sarà assunta dal comune, procedendosi all'appalto in danno.

L'aggiudicatario ha l'obbligo di tenere tutti i registri prescritti dalle leggi daziarie.

Il capitolato, regolamenti e tariffe trovansi depositati nella segreteria comunale con diritto a chiunque di prenderne visione in tutte le ore d'ufficio.

I fatali per l'additamento del ventesimo sono ridotti dal Consiglio comunale a soli cinque giorni.

Le spese tutte di subastazione cederanno a carico dell'aggiudicatario.

Marigliano, 28 ottobre 1880.

6029 Pel sindaco funzionante — *L'assessore delegato*: VINCENZO BARONE.

IL SINDACO DI MANFREDONIA

Manifesta

Che nel mattino del 21 corrente mese di novembre, dinanzi a lui, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo nella casa comunale l'appalto a pubblica gara del dazio governativo e comunale sul vino e sull'aceto che si consuma in questa città, nel tenimento e nel villaggio di Zapponeta.

La gara sarà aperta sul prezzo di annue lire 14,000, pagabili a rate uguali scadenti nel giorno 20 di ogni mese, incominciando dal 20 gennaio 1881.

Ogni oblazione non dovrà essere inferiore a lire 50.

L'aggiudicatario subentrerà nei diritti del Municipio e riscuoterà lire 3 50 per dazio governativo e lire 1 75 per dazio comunale sopra ogni ettolitro di vino e di aceto.

L'appalto avrà la durata di un quinquennio, cominciando dal primo gennaio 1881 e cessando al 31 dicembre 1885.

Nell'ufficio comunale trovasi esposto il capitolato d'appalto, rogato dalla Giunta addì 24 settembre 1880, n. 34, il quale s'intenderà trascritto alla lettera nel verbale di aggiudicazione.

Per essere ammessi alla gara bisogna fare un deposito provvisorio di lire 1000. Dal deposito dello aggiudicatario definitivo saranno prelevate tutte le spese.

L'aggiudicatario, nel momento della stipola del contratto, o dovrà depositare lire 4000 in contanti nelle mani del cassiere comunale, oppure una prima ipoteca di lire 8000 su fondi liberi.

In entrambi i casi presenterà un garante solidale di soddisfazione della Giunta.

L'aggiudicatario ed il garante solidale dovranno eleggere il domicilio in questa città.

Il termine per produrre offerte di ventesimo scadrà col giorno sei (6) del mese di dicembre, alle ore 12 meridiane.

Manfredonia, 1° novembre 1880.

Il Sindaco: C. FRATTAROLO.

6023 *Il Segretario*: FRANCESCO ADABBO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 45,448 21, al quale venne ridotta la somma portata a base dell'asta tenutasi in questa Prefettura nel giorno 11 corrente ottobre, per lo *Appalto della erezione di un fabbricato ad uso di Scuola magistrale maschile in Lanusei, per la presunta somma di lire* 56,500,

Cioè: Somma soggetta a ribasso d'asta . . . . L. 52,030
Id. a disposizione dell'Amministrazione „ 4,470

Somma uguale L. 56,500

Alle ore 10 antimeridiane di sabato 20 del p. v. novembre si addiverrà in questa Prefettura, dinanzi il prefetto, o chi per esso, ai secondi pubblici incanti, col metodo dei partiti segreti, ed al definitivo deliberamento della surriferita impresa, al migliore oblatore in diminuzione della somma di lire 43,175 80, a cui il suddetto appalto trovasi ridotto in seguito alla predetta offerta di ribasso, qualunque sia il numero degli accorrenti.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in questo ufficio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà deliberata a quello che avrà fatto la migliore offertà.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli speciali d'appalto redatti dall'ufficio del Genio civile nell'11 aprile u. s., visibili nella segreteria di questa Prefettura nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno, all'atto della medesima, presentare i certificati prescritti dall'art. 2 del capitolato generale per le opere di conto dello Stato.

Sarà inoltre obbligo di ciascuno degli accorrenti all'asta di esibire la ricevuta di una delle Casse della Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire tremila in numerario, o cartelle del Debito Pubblico al portatore a valore di Borsa.

Prima della stipulazione del contratto di appalto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva, pari al decimo dell'importo netto delle opere d'appalto.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, quelle per carta bollata e per tassa di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Cagliari, li 28 ottobre 1880.

Per detto Ufficio di Prefettura

5966 *Il Ragioniere incaricato*: F. DONEDDU.

Provincia di Messina — Circondario di Mistretta

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI MISTRETTA

Avviso d'Asta

per l'appalto della illuminazione pubblica, triennio 1881-83.

Questo Consiglio comunale in sua seduta del 5 ottobre p. s., visti deserti i due esperimenti d'asta per appalto della pubblica illuminazione, triennio 1881-1883, accettava l'offerta fuori d'asta del signor Franzone Angelo, di L. 10,500 annue alle condizioni tutte stabilite dai capitolati parziale e generale e per 177 fanali.

Su questa base ha disposto indire nuova asta, che si terrà col metodo a candela vergine nella sala del palazzo municipale il giorno 14 del p. v. novembre, alle ore 11 antimeridiane.

Il termine pel miglioramento del ventesimo scadrà il giorno 30 dello stesso mese di novembre, alle ore 12 meridiane dell'orologio di Piazza Popolo.

Il deposito per spese d'asta e garanzia del contratto è di L. 425.

Nell'ufficio di Segreteria sono ostensibili i detti capitolati.

Dalla Residenza municipale, Mistretta li 27 ottobre 1880.

6010 *Il Segretario*: L. PICO.

MUNICIPIO DI VICO EQUENSE

Nel giorno 15 novembre prossimo, alle ore 10 antimeridiane, innanzi al sindaco, o chi per esso, si procederà in questa casa comunale all'appalto, ad estinzione di candela vergine, dei dazi di consumo governativi e comunali pel 1881 e 1882, con offerta in aumento sull'annuo canone di lire 58,300. Non si accettano offerte inferiori a lire 10.

Gli aspiranti dovranno uniformarsi all'apposito capitolato visibile in questa segreteria in tutte le ore d'ufficio, depositando la temporanea cauzione di lire mille; che dopo l'asta sarà trattenuta quella del solo aggiudicatario.

La somma aggiudicata sarà versata nella tesoreria comunale in rate eguali mensili scadenti al 25 d'ogni mese.

Il termine pel miglioramento del ventesimo scade alle ore 12 meridiane del 30 detto.

Tutte le spese d'asta, registro, bollo, contratto, ecc., cedono a carico dell'aggiudicatario.

Vico Equense, 31 ottobre 1880.

5974 *Il Segretario comunale*: ERCOLE COTTA.

MUNICIPIO DI MANTOVA

Avviso pel secondo esperimento d'asta a termini abbreviati *dell'appalto del dazio consumo murato.*

Rimasto deserto per mancanza di oblatori il primo esperimento d'asta seguito lunedì 25 andante, e per effetto delle deliberazioni 13 settembre scorso e 29 ottobre andante di questo Consiglio cittadino, nel giorno di lunedì 15 novembre p. v., ad un'ora pomeridiana, e nella sala di residenza della Giunta in questo palazzo municipale, dinanzi al sottoscritto sindaco, o ad un suo delegato, si terrà il secondo esperimento di pubblica asta, a candela vergine, sotto le norme del regolamento approvato col Reale decreto 4 settembre 1870, n. 5852, pel riappalto dell'esercizio di riscossione del dazio consumo murato spettante al comune di Mantova pel quinquennio dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885; non senza avvertire che si farà luogo alla provvisoria aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

In conseguenza di che si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'asta si aprirà sulla base del canone annuo determinato in lire 667,000 (seicentosessantasettemila), e le offerte in aumento non potranno procedere che di cento in cento lire almeno.

2. La delibera verrà accordata al miglior offerente alla chiusa dell'asta sotto riserva del *visto* di esecutorietà per parte della Regia Prefettura, salvo gli effetti della decorrenza dei fatali.

3. Per essere ammesso all'asta ciascun aspirante dovrà presentare:

a) Un attestato rilasciato dal sindaco del comune di sua residenza, di data recente, od almeno non anteriore di sei mesi retro dal giorno dell'asta, dal quale risulti la conosciuta onestà dell'aspirante e l'abituale sua puntualità nell'adempimento degli obblighi contrattuali, rimanendo di conseguenza escluse le offerte per persona da nominare;

b) Un deposito di lire 66,700 (sessantaseimila settecento), delle quali lire duemila (L. 2000) almeno in valuta legale, ed il restante in cartelle al portatore di rendita inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia da valutarsi al corso di Borsa indicato nel più recente numero della *Gazzetta di Mantova*, ovvero in obbligazioni del Prestito civico 1868, che saranno accettate alla pari.

4. Entro 30 giorni dalla delibera definitiva, ed in ogni caso non più tardi del 20 dicembre 1880, dovrà il deliberatario prestarsi alla stipulazione del formale contratto a rogito notarile colla Rappresentanza municipale e nella residenza di questa. Il capitolato e l'allegatavi tariffa ne costituiranno parte integrale.

5. La cauzione per un importo non minore di lire 200,000 (duecentomila) sarà data in cartelle al portatore di rendita inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, o in simili cartelle nominative da vincolarsi nei modi di legge, o finalmente mediante idonea ipoteca sopra beni stabili situati nel territorio del Regno; il tutto sotto l'osservanza delle modalità stabilite dall'art. 6 del capitolato.

6. Il capitolato sarà ostensibile presso l'ufficio municipale di spedizione da oggi ed in ciascun giorno fino a quello fissato per l'asta, durante l'orario di ufficio.

7. Il termine dei fatali per la miglioria del ventesimo scadrà alle ore due pomeridiane del giorno di sabato 20 novembre 1880.

Mantova, dalla Residenza municipale, 30 ottobre 1880.

Il Sindaco: E. MAGNAGUTI.

6011 *Il Segretario*: CITELLA.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'articolo 59 del regolamento 25 gennaio 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta delli 30 settembre 1880, per la provvista di

Cloruro di potassio grezzo chil. 366000, *a L.* 0 32, *L.* 117,120,

da introdursi nei magazzini della succitata Direzione in due rate, l'una nel mese di gennaio e l'altra nel mese di marzo 1881, come è stabilito dalle condizioni d'appalto, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 7 57 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 13 del mese di novembre 1880 (tempo medio di Roma), spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito di lire 11,900 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte alle Direzioni territoriali dell'arma indicate nell'avviso d'asta sopramenzionato. Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito nel modo indicato negli avvisi d'asta stessi e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Genova, addì 29 ottobre 1880.

Per la Direzione

5987 *Il Segretario*: DE SALVO LUIGI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 59 del regolamento 25 gennaio 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta delli 30 settembre 1880, per la provvista di

Nitrato di soda grezzo chil. 395000, *a L.* 0 52, *L.* 205,400,

da introdursi nei magazzini della succitata Direzione in due rate, l'una nel mese di gennaio e l'altra nel mese di marzo 1881, come è stabilito dalle condizioni d'appalto, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 16 27 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 13 del mese di novembre 1880 (tempo medio di Roma), spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito di lire 20,600 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte alle Direzioni territoriali dell'arma indicate nell'avviso d'asta sopramenzionato. Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito nel modo indicato negli avvisi d'asta stessi e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Genova, addì 29 ottobre 1880.

Per la Direzione

5988 *Il Segretario*: DE SALVO LUIGI.

MUNICIPIO DI CALTAGIRONE

Avviso d'Asta.

Deve affittarsi da questo comune l'ex-feudo Calatari, il quale consiste in salme 101 10 circa terre dell'antica misura o ettari 363 22. Esso è sito nella ex-baronia di Camopietro, territorio di Ramacca, e confina con gli ex-feudi Gaeto da mezzogiorno e da levante con Albospino.

Lo stato dell'annuo estaglio è lire 9100.

Chi vorrà attendervi potrà presentare la sua offerta in questa casa comunale, ove, dal sindaco di questo comune, o da chi ne farà le veci, nel giorno sedici del prossimo venturo mese di novembre, alle ore dieci antimeridiane, si procederà allo incanto, col metodo della estinzione delle candele, e quindi all'aggiudicazione in persona del migliore ed ultimo offerente, la quale verrà conchiusa anche con un solo concorrente.

I patti e le condizioni ai quali ciascuno offerente dovrà uniformarsi sono quelli descritti nell'avviso, in data 11 agosto ultimo, il quale sarà ostensibile, in questo ufficio comunale, a chiunque vorrà consultarlo.

Tra i suddetti patti si comprendono:

1. Che la durata della gabella sarà di sei anni dal 1° settembre 1881 ad agosto 1887, ma in gennaio 1881 il gabelloto potrà entrare nell'ex-feudo per novalizzare la terzeria delle terre;

2. Che ogni offerta per essere ammessa dovrà essere garentita da un deposito di lire 5000.

Dei depositi verrà trattenuto solamente quello del gabelloto, cui verrà restituita la somma, netta di tutte le spese dell'atto, quando verrà da lui prestata cauzione, la quale dovrà essere equivalente ad un'annualità dell'estaglio, che verrà convenuto in vigor dell'atto di aggiudicazione.

3. Il termine per l'aumento del ventesimo è di giorni quindici.

Caltagirone, 28 ottobre 1880.

Visto — *Il Sindaco*: Marchese S. ELISABETTA.

6009 *Il Segretario comunale*: P. VACIRCA.

MUNICIPIO DI TERRACINA

AVVISO D'ASTA in secondo esperimento *per l'appalto della riscossione dei dazi governativi e comunali di consumo per l'anno* 1881.

Riuscito infruttuoso il primo esperimento d'asta pei singoli appalti di dazio consumo, si deduce a pubblica notizia che col giorno 12 del prossimo novembre, alle ore 10 antimeridiane, nella sala comunale, avanti il sindaco, o chi per esso, avrà luogo nuovo esperimento d'asta per gli appalti suindicati a termini ed alle condizioni richiamate col primo avviso delli 12 ottobre corrente, già pubblicato ed inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, n. 247.

Si avverte che in questo secondo esperimento si farà luogo all'aggiudicazione provvisoria, ancorchè si presenti un solo offerente, salvo l'esperimento del ventesimo.

Dalla Residenza municipale, li 27 ottobre 1880.

Il Sindaco: FRANCESCO LAMA.

6006 *Il Segretario*: CIRO PERELLI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SASSARI

AVVISO D'ASTA.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto di cui all'avviso del 6 ottobre corrente mese, per lo

Appalto del trasporto delle corrispondenze postali fra Ozieri e la cantoniera del Tirso, a principiare dal 1° *gennaio* 1881 *al* 31 *dicembre* 1886 — *Lunghezza della linea chilometri* 65·513,

Si fa noto che si procederà ad un secondo incanto, il quale avrà luogo alle ore 10 antimeridiane del giorno di lunedì 22 prossimo venturo novembre, col metodo dei partiti segreti, in una delle sale della Prefettura, dinanzi il prefetto, o di chi per lui, coll'intervento di un ufficiale postale, con avvertenza che, giusta l'articolo 88 del vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato, seguirà l'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

In corrispettivo del servizio l'Amministrazione delle Poste pagherà all'accollatario, a trimestri posticipati, la somma che risulterà dal deliberamento dell'appalto in ribasso di quella di centesimi trenta per ogni chilometro di strada percorsa sia in andata che in ritorno.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nel suindicato ufficio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate.

L'appalto sarà quindi deliberato al miglior offerente, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalle schede della Direzione Generale delle Poste.

L'impresario resta vincolato all'osservanza della cartella d'oneri del 29 settembre 1880, visibile in quest'ufficio di Prefettura.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di buona condotta morale e di notoria solventezza, non che un certificato da cui consti di essere pratico di tal genere di servizio.

2° Esibire la ricevuta del tesoriere provinciale dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1300.

La cauzione definitiva è fissata in lire 3000 o in numerario da versare nella Cassa dei Depositi e Prestiti, oppure in cartelle del Debito Pubblico dello Stato, valutate a corso di Borsa sul listino del giorno precedente a quello della stipulazione dell'atto di sottomissione.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto, e non adempiendovi incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Sassari, 27 ottobre 1880.

Per detto ufficio di Prefettura

5984 *Il Segretario incaricato*: **L. DE-LORENZO.**

INTENDENZA DI FINANZA IN CATANZARO

Appalto quinquennale dei dazi di consumo governativi

Avviso d'Asta per definitivo incanto.

Rendesi pubblicamente noto che sui prezzi deliberati nell'incanto tenutosi addì 18 settembre 1880 presso quest'Intendenza di finanza, per l'appalto dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti e non abbuonati della provincia di Catanzaro, sono state in tempo utile presentate offerte non minori del ventesimo, e che perciò i prezzi suddetti vennero aumentati come segue:

Lotto 1. Comuni del circond. di Catanzaro da L. 24,015 a 25,525.
Lotto 2. Comuni del circond. di Cotrone da L. 11,600 a 12,180.
Lotto 3. Comuni del circond. di Monteleone da L. 33,700 a 35,885.
Lotto 4. Comuni del circond. di Nicastro da L. 11,005 a 11,555 25.

Sui suddetti nuovi prezzi di lire venticinquemila cinquecentoventicinque pel lotto primo, di lire dodicimila centottanta pel lotto secondo, di lire trentacinquemila ottocentottantacinque pel lotto terzo e di lire undicimila cinquecentocinquantacinque e centesimi 25 pel lotto quarto, si terrà un definitivo incanto col metodo dell'estinzione delle candele, nel locale di quest'Intendenza, alle ore 12 meridiane, del giorno 15 p. v. novembre con espressa dichiarazione che si farà luogo a deliberamento definitivo qualunque sia per essere il numero dei concorrenti.

Le singole offerte all'apertura delle aste in aumento dei prezzi suindicati non devono essere inferiori a lire 50, e ciò agli effetti dell'ultimo capoverso dell'articolo 94 del vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto, il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'articolo 5 del capitolato d'oneri, con diffida che trascorso tal termine senza ottemperarvi verrà incamerato il deposito provvisorio.

Restano ferme le altre condizioni indicate nei precedenti avvisi.

Catanzaro, 26 ottobre 1880.

6021 *L'Intendente*: PAOLO POZZI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI GENOVA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno di martedì sedici novembre p. v. si procederà in una delle sale di questa Deputazione provinciale, dianti il signor prefetto, o chi per esso, col metodo dei partiti segreti, allo

Appalto dei lavori e provviste da eseguirsi annualmente per la manutenzione della strada provinciale da Genova al Parmigiano, nel circondario di Chiavari, compresa fra la diramazione della strada provinciale di Toscana presso Sestri ed il Colle di Cento Croci, limite colla provincia di Parma, della lunghezza di metri 44470 68, dedotta la traversa di Varese-Ligure, della lunghezza di metri 420, durante un novennio, a partire dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1889.

Designazione delle opere di manutenzione.

1. Provvista di materiali a prezzi d'elenco . .	L.	11,402 34
2. Ristauri alle opere d'arte, a calcolo	»	5,672 06
Totale dell'appalto annuo .	L.	17,074 40

S'invita perciò chiunque voglia attendere a questo appalto a presentarsi in quest'uffizio provinciale nei suindicati giorno ed ora per fare le sue offerte in ribasso di un tanto per cento, per mezzo di schede segrete, estese su carta da bollo da lire 1 20, a norma dell'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5852. Saranno escluse le offerte per persone a dichiararsi.

L'aggiudicazione provvisoria sarà pronunciata a favore del migliore offerente semprechè però sia superato od almeno uguagliato il limite minimo del ribasso stabilito in apposita scheda dell'Amministrazione.

L'appalto ha luogo sotto l'osservanza del capitolato e perizia compilati dall'ufficio tecnico provinciale, in data 27 ottobre corrente, approvati dalla Deputazione provinciale con decreto 28 corrente mese, quali documenti sono visibili a chiunque presso la segreteria provinciale in tutti i giorni in ore di ufficio.

Gli aspiranti per essere ammessi a far partito all'asta dovranno presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di un anno, rilasciato da un ingegnere capo d'ufficio tecnico governativo o provinciale in attività di servizio, e vidimato dal prefetto della rispettiva provincia o dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale di Genova.

Dovranno inoltre gli aspiranti depositare presso la Tesoreria provinciale la somma di lire 6000 in numerario o biglietti della Banca Nazionale come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

Per guarentigia dell'adempimento delle assunte obbligazioni dovrà l'appaltatore, entro dieci giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva, passare atto di sottomissione con una cauzione definitiva di lire 12,000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, od in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso effettivo di Borsa.

Le spese d'asta, quelle di deliberamento, atto di sottomissione con cauzione, bolli, tassa di registro, copie ed altro inerente al contratto sono a totale carico dell'imprenditore.

Il termine utile per presentare le offerte del ventesimo in diminuzione al prezzo di deliberamento resta fissato fin d'ora a giorni quindici successivi a quello dell'asta, i quali scadranno col mezzodì di giovedì 2 dicembre p. v.

Genova, li 30 ottobre 1880.

5985 ***Il Segretario capo della Deputazione Provinciale*: A. MAZZA.**

AVVISO.

A richiesta della Congregazione di Carità, quale amministratrice del Pio Istituto di dotazione della Santissima Annunziata, e per essa del sig. principe D. Francesco Pallavicini, residente in via Santa Chiara, n. 14, rappresentata dal sig. avv. Catini Saverio,

Io sottoscritto usciere del Tribunale civile di Roma ho citato il sig. Demetrio Diamilla, d'incognito domicilio, a comparire innanzi il Tribunale civile di Roma il 29 novembre 1880, alle ore 11 antimeridiane, per sentir decretare esser luogo alla riduzione della indicata iscrizione, e per tale effetto lasciata ferma la iscrizione sopra i fondi urbani, perciò sentire ordinare la cancellazione dell'ipoteca sulle case poste in via Sistina, n. 66, Piazza Trinità dei Monti, n. 14 e via Gregoriana, n. 27, ed altra in via delle Cappelle nn. 15, 16, 19 e 21, comprese nella nota sotto i numeri 8, 11 e 12, nonchè da tutti i diretti dominii, interponendo ogni opportuno decreto, colla condanna solidale di detto Diamilla, ed Enrico Petti, Guglielmo Muller, e Leopoldo Petti, a tutte le spese, salvo all'istante ogni altro diritto, con avvertenza che non comparendo la causa sarà proseguita in loro contumacia.

Roma, 1° novembre 1880.

6017 Giuseppe Montebove **usciere.**

AVVISO. 6007

Con atto di notorietà redatto innanzi al vicepretore del mandamento di Napoli, sezione Mercato, a 30 ottobre corrente anno il signor Vincenzo Catauro fu Costantino Raffaele ha fatto constatare che egli sin dalla sua maggiore età, per mera ignoranza ed equivoco, ha sempre ritenuto e sottoscritto diversi contratti col nome di Vincenzo *Cataldo* **fu Raffaele, nel mentre che effettivamente il suo cognome è** *Catauro*, **ed è figlio di Costantino Raffaele, e non di Raffaele; quindi rende ciò di ragione pubblica per tutti gli effetti e conseguenze di legge onde far rettificare nei pubblici atti tale materiale errore.**

L'avv. cav. Raffaele Mendozza.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Giovanna Castaldo fu Crescenzo, per effetto dell'articolo 38 della legge sul Notariato, fa noto al pubblico di aver iniziata pratica per lo svincolo del patrimonio e cauzione del fu notaio di Calvano Francesco Marzano suo marito. **5834**

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.